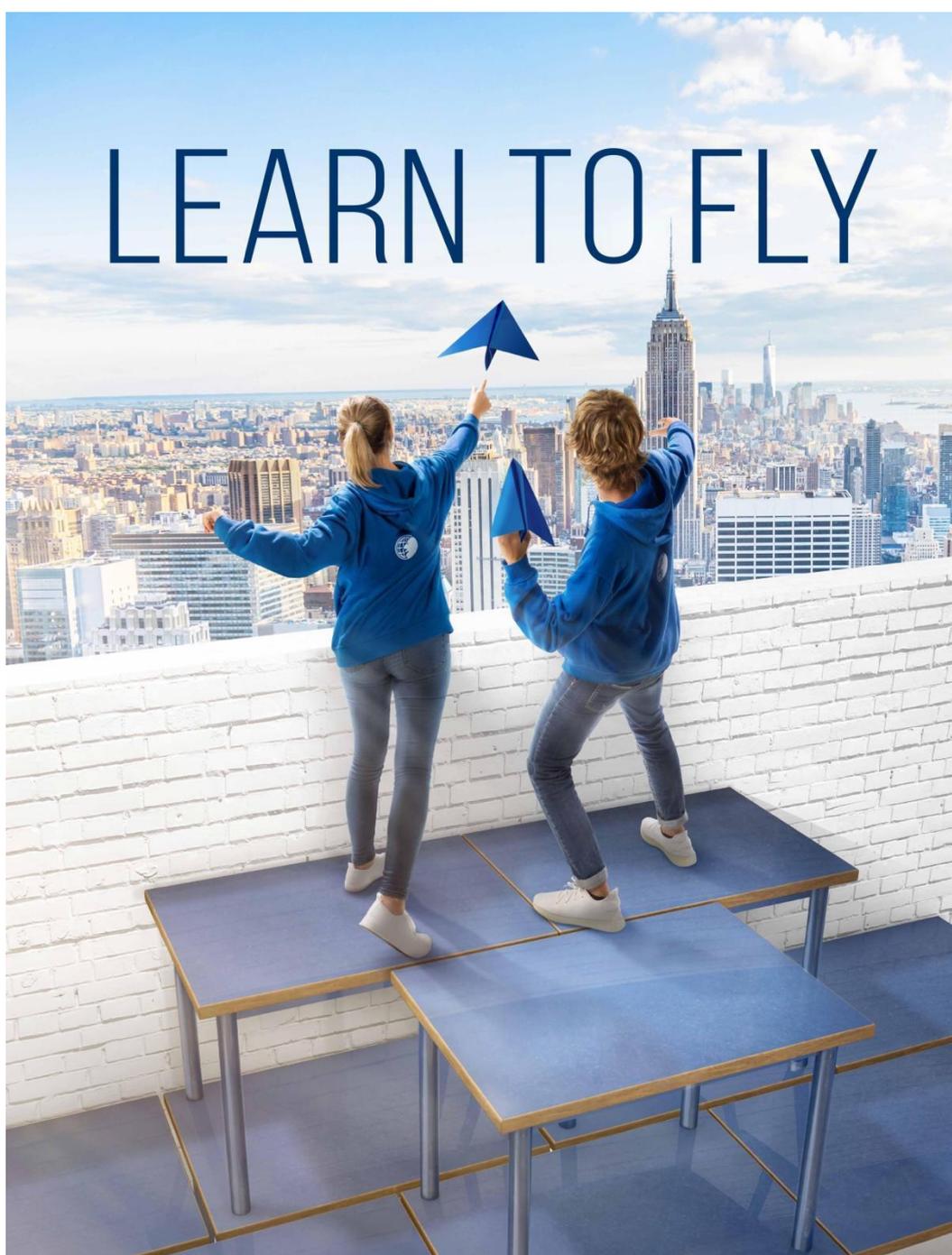


LICEO "GUIDO CARLI"

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025



SOMMARIO

PREMESSA	3
IL PROGETTO	3
LINEE NORMATIVE FONDAMENTALI	3
1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	5
1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO	5
1.2 LA SCUOLA E I SUOI SPAZI	5
1.3 LE RISORSE PROFESSIONALI	6
2. LE SCELTE STRATEGICHE	7
2.1 PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI	7
2.2 OBIETTIVI STRATEGICI E PIANO DI MIGLIORAMENTO	8
3. OFFERTA FORMATIVA	10
3.1 PERCORSO QUADRIENNALE	10
3.2 PERCORSO QUINQUENNALE	10
3.3 INNOVAZIONE DIDATTICA	11
3.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE	12
3.5 STUDIO DELLE LINGUE	12
3.6 ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO	12
3.7 CARATTERISTICHE COMUNI PRIMO BIENNIO	13
3.8 CARATTERISTICHE DEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO	14
3.9 QUADRI ORARI E INSEGNAMENTI ATTIVATI	16
3.10 PROFILO IN USCITA DELLO STUDENTE DEL LICEO GUIDO CARLI	20
3.11 CALENDARIO SCOLASTICO	25
3.12 PROGETTI DI MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	26
3.13 SUPPORTI ALL'APPRENDIMENTO	29
3.14 EDUCARE AL RISPETTO	31
3.15 PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	34
3.16 VALUTAZIONE	37
3.17 CREDITO SCOLASTICO	53
3.18 AUTOVALUTAZIONE	54
3.19 PIANO DI FORMAZIONE	54
4. ORGANIZZAZIONE	55
4.1 ELEMENTI ESSENZIALI DELL'ORGANIZZAZIONE	55

Versione aggiornata al luglio 2023

PREMESSA

IL PROGETTO

Il Liceo Internazionale per l'Impresa Guido Carli, promosso da Confindustria Brescia, è una scuola paritaria attiva dal 2012 e il suo ente gestore è **Fondazione AIB**.

Il decreto di riconoscimento della parità scolastica è stato rilasciato dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia in data 25.10.2011.

Il Liceo ha ricevuto l'autorizzazione all'attuazione del progetto di innovazione con apposito decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 27.10.2011.

Con ulteriore apposito decreto del 13.09.2013 si è ottenuta l'autorizzazione all'attivazione del progetto di innovazione metodologico-didattica in **quattro annualità**, comportando quindi la possibilità di affrontare l'esame di Stato al termine del quarto anno per tutti gli studenti: una straordinaria occasione di innovazione e di crescita culturale e sociale, a partire dal consapevole investimento sulla formazione dei giovani.

Il percorso didattico è inquadrato giuridicamente nell'ambito dell'art. 11 ex DPR 275/1999.

Inoltre dall'anno scolastico 2018/2019 con decreto M.I.U.R. n. 1568 del 28 dicembre 2017 è stata autorizzata una ulteriore sperimentazione di un percorso di studi per l'indirizzo **Liceo Scientifico quadriennale**.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, l'offerta formativa del Liceo Guido Carli si arricchisce con un **Liceo delle Scienze umane – opzione Economico-sociale quinquennale** e, dall'anno scolastico 2021/2022 dal **Liceo Scientifico – opzione Scienze applicate quinquennale** e **Liceo Classico quinquennale**.

Il Liceo Guido Carli rappresenta la Divisione Istruzione Superiore della Fondazione AIB; la Fondazione ha anche una Divisione che si occupa della Formazione Professionale (Centro Formazione AIB) e una Divisione Formazione Continua (ISFOR 2000).

Vari soggetti istituzionali che rappresentano il mondo del lavoro lombardo ed alcune istituzioni scolastiche hanno sviluppato un percorso di scuola secondaria superiore, caratterizzato da un'alta capacità innovativa, inquadrato giuridicamente nell'ambito dell'art. 11 ex DPR 275/1999. Il percorso si caratterizza per **l'innovazione sia a livello metodologico-didattico che a livello organizzativo e gestionale**. La forte sinergia con il tessuto imprenditoriale attivo sul territorio, la formazione di elevate competenze disciplinari e trasversali, la ricchezza dell'offerta educativa e culturale qualificano la scuola, consentendo ad essa di attrarre i migliori talenti – anche provenienti da altri Paesi – e rendendo possibile sviluppare percorsi che prevedano l'apporto di docenti altamente qualificati, anch'essi provenienti da contesti scolastici e accademici eccellenti, sia italiani che internazionali.

LINEE NORMATIVE FONDAMENTALI

Il Liceo Guido Carli fa riferimento al quadro normativo per la scuola secondaria superiore ordinamentale, e il progetto si individua quale innovazione, ai sensi dell'art. 11 ex D.P.R. 275/99, i cui indirizzi e finalità complessive si pongono comunque in linea con le *Indicazioni Nazionali* caratterizzanti l'ultima riforma dell'istruzione (2010) e con la *Legge 107 del 13 luglio 2015*.

- D.P.R. 275 del 8 marzo 1999 - "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai

- sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1999, n. 59”;
- DM 99 del 16/12/2009 – “Criteri per l’attribuzione del credito scolastico”;
 - D.P.R. 89 del 15 marzo 2010, recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, educativo e didattico dei Licei, ai sensi dell’art. 64, c. 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla L. 6 agosto 2008, n. 133”;
 - Legge n. 170 dell’8 ottobre 2010 (DSA) e successivi decreti e regolamenti applicativi;
 - MIUR, “La via italiana per la scuola interculturale e l’integrazione degli alunni stranieri”, 2007;
 - MIUR, “Linee guida per l’integrazione degli alunni con BES, 27.12.2012” e successivi atti e indirizzi ministeriali;
 - D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 - “Regolamento Sistema Nazionale di Valutazione”;
 - Nota MIUR n. 843 del 10 aprile 2013 – “Linee guida sulla mobilità studentesca internazionale individuale”;
 - Direttiva 11/14, “Priorità Strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione”;
 - Legge 107 del 13 luglio 2015. – “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.
 - Legge 29 maggio 2017, n. 71 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”
 - Decreto M.I.U.R. n. 1568 del 28 dicembre 2017 – “Attuazione del piano nazionale di innovazione ordinamentale per la sperimentazione di percorsi quadriennali di istruzione secondaria di secondo grado”
 - Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 – “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”
 - Legge 30/12/2018, n.145 “Legge di Bilancio 2019” per la parte relativa ai “Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento”.
 - Legge 20/08/2019, n.92 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”.
 - DM 3/12/2021, n. 344 finalizzato ad attuare un Piano nazionale di innovazione ordinamentale per la sperimentazione di percorsi quadriennali di istruzione secondaria di secondo grado.

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La Lombardia – e alcune sue zone in particolare, tra cui la provincia di Brescia - possiede singolari caratteristiche di produttività. Vi sono in essa cinque tra i venticinque “territori d’eccellenza” italiani: ciò costituisce ottimo presupposto per la progettazione e l’erogazione di un’offerta formativa superiore eccellente, con l’obiettivo di elevare le potenzialità delle risorse umane e culturali presenti e di attrarne di ulteriori, secondo il principio della *learning mobility*.

Si ritiene pertanto opportuno valorizzare la connessione con i distretti e i parchi tecnologici presenti sul territorio al fine di programmare esperienze di stage, laboratori esperienziali, percorsi di orientamento che consentano – oltre che di lavorare efficacemente rispetto alla strutturazione del progetto di vita di ciascun allievo/a – di avere continui riscontri rispetto alla funzionalità del lavoro che si sviluppa a sostegno delle competenze dei ragazzi e di mantenere collaborativo il legame con il tessuto imprenditoriale e produttivo di riferimento.

L’utenza del Liceo è per lo più composta da studenti provenienti da famiglie con indicatore socio-economico medio-alto ma opera attivamente, attraverso l’erogazione di borse di studio a copertura parziale o totale della retta, per l’inclusione di studenti e studentesse capaci e meritevoli.

1.2 LA SCUOLA E I SUOI SPAZI

Il progetto trova la sua piena realizzazione nella **sede** di Via Stretta, 175 dove sono presenti diversificati ambienti di apprendimento: adeguati spazi e strutture educative, auditorium, palestra, campo sportivo, laboratori scientifico-tecnologici, per l'attuazione di una didattica laboratoriale e *"per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva."* (Legge 107, 13 luglio 2015). Tutte le aule della scuola sono attrezzate con LIM di ultima generazione connesse con la linea wi-fi di istituto.

L’istituto è totalmente accessibile e risulta a norma rispetto all’abbattimento delle barriere architettoniche (montascale, ascensori, bagni per disabili, rampe d’accesso).

Il Liceo Guido Carli dispone dei seguenti spazi e delle relative attrezzature:

- **12 AULE** per didattica curricolare
- **2 LABORATORI** (fisica, chimica-biologia e coding-robotica)
- **1 BIBLIOTECA-AULA STUDIO**
- **GIARDINO** con campo da basket
- **1 PALESTRA**
- **2 AUDITORIUM** circa 300 posti (a capienza piena)
- **1 SPAZIO RICEVIMENTO FAMIGLIE**
- **1 SALA INFERMERIA** e di **CONSULENZA PSICOLOGICA**
- **SPAZI POLIFUNZIONALI** per lo studio di gruppo
- **1 SALA MENSA** con **CUCINA** circa 90 coperti (a capienza piena)

- **2 AREE RISTORO** con distributori automatici

1.3 LE RISORSE PROFESSIONALI

L'organico è al momento composto da 25 docenti: 24 su cattedra e 1 di sostegno.

I docenti del Liceo Guido Carli provengono tutti da percorsi professionali di rilievo e abbinano alle competenze didattico-pedagogiche doti spiccate nell'ambito delle soft-skills.

La scuola utilizza in modo efficace e flessibile l'organico per coprire tutte le esigenze dell'offerta formativa. Pertanto l'organico viene utilizzato, oltre che per il normale svolgimento dell'insegnamento curricolare, anche per le attività di recupero e potenziamento delle attività extra-curricolari - con particolare riferimento alle materie di indirizzo e alle lingue, allo sviluppo della cultura digitale e scientifica e al potenziamento delle competenze espressive, artistiche e civiche degli studenti – nonché per la progettazione di attività di orientamento in ingresso.

L'organico del personale ATA è composto da 3 assistenti amministrativi. L'organico ATA rappresenta una risorsa preziosa per l'efficienza della scuola. Particolare cura viene prestata al rapporto con studenti e famiglie, sia attraverso la cura per la relazione, sia attraverso l'efficace utilizzo della digitalizzazione e dei servizi di comunicazione.

2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il Piano dell'Offerta Formativa ha come fine ultimo la **promozione del successo formativo** con l'obiettivo di fornire agli allievi le competenze per poter accedere alle migliori università italiane e internazionali. Si caratterizza per l'innovazione a livello sia metodologico-didattico che organizzativo e gestionale, con l'ambizione di rispondere alle esigenze di un contesto che richiede le **migliori eccellenze per poter competere** nel contesto locale e globale.

Il **principio del merito** è il perno a partire dal quale sviluppare il piano didattico-educativo nel rispetto delle pari opportunità per tutti. L'ampiezza culturale dell'offerta formativa presuppone la focalizzazione sull'elemento della polivalenza culturale, punto di forza ma anche elemento di attenzione rispetto alla caratterizzazione dell'identità della Scuola.

Sono state e saranno individuate le migliori personalità, stili e metodi per generare una *legacy* che, partendo dallo studio della cultura occidentale, sia in grado di aprirsi in modo positivo ad ogni altro apporto in ottica globale e interculturale. Ciò garantisce un reale e proficuo confronto, la capacità di comprendere e gestire contesti complessi mantenendone la visione d'insieme e il riconoscimento delle specificità, la piena valorizzazione del potenziale di ciascuno.

Per raggiungere il successo formativo si ritiene indispensabile prestare particolare cura allo sviluppo delle **competenze trasversali relazionali e metacognitive** nelle seguenti aree:

- Espressiva e argomentativa
- Matematica e scientifico-tecnologica
- Multilinguismo
- Teamworking
- Digitale

Condizione imprescindibile per l'acquisizione delle competenze è una **solida preparazione disciplinare**. Particolare attenzione dovrà pertanto essere data a tutte le azioni utili al rafforzamento e consolidamento delle competenze di base e al recupero dei contenuti e delle abilità afferenti alle singole discipline. Tali azioni, di per sé sempre rilevanti, saranno cruciali nel triennio 2022-25 per recuperare quegli apprendimenti che, nonostante l'impegno profuso dalla scuola e dagli studenti, possano risultare indeboliti dal recente contesto pandemico.

Il sapere disciplinare non è fine a se stesso e dovrà - sempre di più nel corso del prossimo triennio – essere indirizzato e costruito in un'**ottica progettuale interdisciplinare** volta a favorire l'integrazione dei saperi all'interno di un **quadro complessivo della conoscenza**. Le finalità di tale impostazione sono orientate alla formazione di giovani adulti in grado di:

- Esercitare su di sé un pensiero critico e progettuale, in vista dell'accesso al mondo dell'università e delle professioni;

- Esercitare con spirito responsabile i propri diritti-doveri di cittadinanza con particolare riferimento a temi di interesse locale e globale.

Per rispondere a queste finalità, si indicano alcune **linee di indirizzo** strategiche per la definizione dell'offerta formativa:

- Innovazione didattica
- Supporto didattico
- Orientamento in ingresso e uscita
- Inclusione
- Valorizzazione dell'eccellenza
- Salute e benessere
- Multilinguismo

A partire da queste premesse, Il Liceo Guido Carli si propone di:

- Garantire a tutti gli studenti le opportunità per il proprio successo formativo in ottica di realizzazione professionale ed esistenziale;
- Mettere in atto, a tal fine, ogni azione utile per il recupero e il sostegno;
- Promuovere l'eccellenza, intesa come il raggiungimento del massimo potenziale di rendimento di ciascuno studente.
- Riconoscere e valorizzare il merito, con azioni specifiche volte a sostenere il raggiungimento dei più alti livelli di rendimento da parte degli studenti più impegnati e dotati.

2.2 OBIETTIVI STRATEGICI E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Qualsiasi azione di miglioramento non può prescindere dalla cura del contesto dell'apprendimento, inteso sia come spazio fisico sia come spazio delle relazioni. Il Liceo Guido Carli si caratterizza per l'importanza attribuita al benessere e alla cura degli studenti, in un clima di ascolto e condivisione. La nostra scuola vuole essere un luogo in cui l'instaurazione di relazioni autentiche sia alla base del successo formativo di ciascuno studente. L'importanza dell'ambiente così inteso sarà ancora più rilevante nel triennio 2022-25, periodo nel quale sarà necessario recuperare gli elementi di socialità e condivisione messi alla prova nel periodo pandemico ancora in corso.

In tale contesto si individuano come prioritari gli obiettivi strategici nelle aree: rafforzamento delle competenze di base e benessere; competenze disciplinari e trasversali in ottica orientativa.

Rafforzamento delle competenze di base e benessere

- Orientamento in entrata e accoglienza
- Sostegno, recupero e tutoraggio didattico
- Consulenza psicologica
- Progetti sulla salute e la prevenzione dei comportamenti a rischio
- Personalizzazione efficace dei piani didattici per alunni BES
- Formazione del personale docente sui temi dell'inclusione
- Cura dei rapporti scuola-famiglia

Competenze disciplinari e trasversali in ottica orientativa

- Didattica innovativa e integrazione tra le aree disciplinari
- Potenziamento dell'offerta extracurricolare in ottica orientativa (corsi di preparazione ai test universitari, certificazioni linguistiche, ecc.)
- Potenziamento delle attività volte all'orientamento in ottica internazionale (corsi preparazione al SAT)
- Potenziamento dell'offerta extracurricolare su tutte le aree del sapere e sui diversi linguaggi (artistico, musicale, umanistico)
- Potenziamento dei progetti STEM (laboratorio di coding e robotica, partnership con dipartimenti universitari ed enti di ricerca scientifici)
- Valorizzazione dei percorsi PCTO in partnership con Confindustria Brescia e le migliori aziende locali
- Potenziamento delle attività volte alla promozione dei talenti (competizioni disciplinari, olimpiadi, borse di studio)
- Ripresa degli stage linguistici (primo e secondo anno) e istituzionali all'estero

Per il dettaglio delle iniziative si rimanda alle prossime sezioni di questo documento e alle progettazioni annuali, di cui si dà ampia visibilità sul sito della scuola nel primo bimestre di ogni anno scolastico.

Il piano di miglioramento non può prescindere dalla costante relazione con l'utenza, per questa ragione si continuerà a rilevare l'efficacia dell'offerta formativa attraverso dei questionari specifici rivolti a famiglie e studenti.

3. OFFERTA FORMATIVA

All'interno dell'offerta formativa sono presenti i seguenti indirizzi di studio:

- Liceo scientifico internazionale quadriennale
- Liceo classico internazionale quadriennale¹
- Liceo economico-sociale internazionale quadriennale²
- Liceo delle scienze umane (opzione economico-sociale) quinquennale
- Liceo scientifico delle Scienze applicate quinquennale con personalizzazione del percorso (dall'a.s. 21/22)

3.1 PERCORSO QUADRIENNALE

Il Liceo Guido Carli, per rispondere a una diffusa e crescente domanda da parte di molte famiglie italiane di poter seguire anche in Italia un percorso di quattro anni come quasi ovunque nel mondo e come accade nei licei italiani all'estero, ha richiesto e ottenuto la possibilità di realizzare un percorso sperimentale quadriennale volto ad allineare agli standard internazionali il percorso di studi evitando una precoce fuga dalla scuola italiana degli alunni migliori e spesso più motivati.

L'idea centrale del progetto d'innovazione è invece quella di creare un'alternativa italiana di eccellenza per qualità degli studi e per radicamento nella nostra tradizione ai percorsi quadriennali stranieri, anche per contrastare una ingiusta emorragia di risorse e permettere questa scelta anche a giovani capaci e meritevoli, ma privi di mezzi economici sufficienti.

Il percorso quadriennale di **Liceo Scientifico** risponde alle seguenti esigenze:

- ✓ avviare una innovazione che esplicita e sviluppa gli aspetti innovativi della riforma;
- ✓ uniformarsi alla struttura dei percorsi delle scuole italiane all'estero;
- ✓ allinearsi ai più diffusi modelli internazionali

3.2 PERCORSO QUINQUENNALE

Nel quadro della proposta formativa del Liceo Guido Carli, l'avvio di un indirizzo quinquennale di carattere ordinamentale trova la propria ragion d'essere nella volontà di accogliere in un percorso formativo a loro dedicato, studenti che per caratteristiche personali non trovano, nel percorso quadriennale, una adeguata risposta ai propri bisogni e interessi formativi. Il Liceo ha così scelto di aprire il ventaglio della propria offerta per accogliere, oltre agli studenti più orientati alla sintesi e all'apprendimento per concetti e particolarmente versati all'uso di metodologie fortemente innovative, che trovano una risposta del tutto adeguata nel percorso quadriennale, anche gli studenti che preferiscono invece affrontare un percorso di studi di impianto più tradizionale, che lascia maggior spazio alla riflessione e alla rielaborazione personale e che si sviluppa su

¹ I percorsi Economico-sociale e Classico quadriennale sono in esaurimento e non sono attivati per l'anno scolastico 22-23.

² È in corso di elaborazione una proposta per un nuovo percorso quadriennale di indirizzo Economico-sociale.

una scansione più articolata dei contenuti.

Liceo delle Scienze umane - opzione Economico-sociale

Il Liceo delle Scienze umane - opzione Economico sociale (quinquennale) nasce nel 2020/21. Tale indirizzo, pur assumendo l'impianto previsto dalle Indicazioni nazionali le reinterpreta in modo fortemente innovativo, sia potenziando il quadro orario, attraverso un più ampio spazio dedicato alle discipline dell'area economica e scientifica, sia facendo ampio uso di una didattica trasversale capace di collegare in una rete metacognitiva le conoscenze e le competenze proposte nelle diverse aree disciplinari.

In particolare, questa proposta arricchisce quella ministeriale con gli insegnamenti di:

- Informatica
- Laboratorio di logica e metodo di studio nel primo biennio
- Potenziamento della lingua inglese con due discipline (Scienze naturali e Storia) insegnate in lingua nel primo biennio, a cui si aggiungono (Fisica e disciplina di area filosofica) a partire dal terzo anno.

Liceo Scientifico - opzione Scienze applicate

A partire dall'anno scolastico 2021/22, l'offerta formativa del Liceo Guido Carli si arricchisce con l'indirizzo del Liceo Scientifico - opzione Scienze applicate. Tale indirizzo, pur assumendo l'impianto ministeriale, opera delle significative scelte strategiche in linea con l'impostazione didattica dell'istituto. In particolare, questa proposta arricchisce quella ministeriale con gli insegnamenti di:

- Diritto ed Economia nel primo biennio
- Laboratorio di logica e metodo di studio nel primo anno
- Seconda lingua a scelta tra francese, spagnolo e tedesco nel primo biennio
- Potenziamento della lingua inglese con due discipline (attualmente Scienze naturali e Storia) insegnate in lingua nel primo biennio, a cui si aggiungono (attualmente Fisica e disciplina di area filosofica) a partire dal terzo anno.

L'offerta è ulteriormente ampliata nel secondo biennio e quinto anno, con l'offerta di una personalizzazione del percorso (per un totale di 200 ore nel triennio) in una delle seguenti aree:

- Economico-internazionale, con lo studio di Diritto ed Economia e seconda lingua a scelta
- Informatica, con lo studio di Informatica e Cultura digitale
- Biomedica, con il potenziamento dello studio delle Scienze naturali con focus sulla biomedicina, le biotecnologie e i loro aspetti etici, legali e sociali.

3.3 INNOVAZIONE DIDATTICA

Il progetto del Liceo "Guido Carli" promuove una profonda innovazione didattica dove gli studenti diventano sempre di più soggetti attivi della propria formazione, attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi e sollecita, nella didattica quotidiana, la diffusione di approcci operativi in cui il "fare" garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l'acquisizione di abilità e competenze. La **programmazione quadriennale** ha richiesto un'analisi attenta delle Indicazioni Nazionali e delle indicazioni europee per poter realizzare una **didattica per competenze** che tenga conto delle competenze generali

applicate alle varie aree disciplinari. La **programmazione quinquennale**, fin qui delineata nel dettaglio per il primo biennio, è orientata, sempre nell'ottica di una **didattica progettuale per competenze**, prevalentemente a potenziare i *Risultati di apprendimento (OSA)* relativi alla capacità di utilizzare strumenti di lettura, espressione e misurazione di eventi economico-sociali e naturali e alla capacità di maturare la consapevolezza dei profondi legami di interrelazione che attraversano i diversi aspetti della società contemporanea.

Attraverso valutazioni periodiche multidimensionali, vengono monitorate e incrementate progressivamente la qualità dell'impostazione didattica e dell'impatto formativo sugli studenti. La partecipazione ai tavoli di lavoro istituzionali (UST, USR, MIUR, ecc.) e l'attivazione di partnership con altre Scuole che lavorino nel segno dell'innovazione sono elementi indispensabili alla valorizzazione e allo scambio di metodologie e di risorse preziose per poter giocare un ruolo significativo, sullo scenario locale e nazionale.

3.4 INTERNAZIONALIZZAZIONE

All'interno del *Dipartimento Internazionalizzazione* alcuni docenti già sensibili e attivi in ambito internazionale prestano la loro collaborazione al fine di attivare una rete di relazioni e contatti finalizzati a:

- promuovere scambi e gemellaggi con altre realtà scolastiche europee ed extraeuropee;
- costruire e ampliare reti di soggetti partner che abbiano una forte valenza istituzionale:
 - le migliori Università, in Italia e all'estero (prime tra tutte, le due Università già presenti, attraverso i propri rappresentanti, nel Comitato scientifico) con le quali mettere a punto percorsi di formazione per studenti e docenti, percorsi orientati alla ricerca, messa a punto di sistemi per il riconoscimento di crediti per gli studenti che escono dal nostro percorso formativo;
 - alcuni Istituti Italiani di cultura;
 - partnership tra Associazioni d'impresa, in Italia e all'estero, che possano favorire lo scambio tra giovani e adulti che soggiornino in Italia anche per periodi brevi, per studiare, lavorare e accrescere il proprio background culturale;
- valorizzare il portato della lingua e della cultura italiana.

3.5 STUDIO DELLE LINGUE

Nell'ottica di internazionalizzazione, in tutti gli indirizzi del Liceo, è previsto lo studio di almeno due lingue comunitarie. L'offerta formativa prevede l'erogazione di lezioni in lingua inglese, oltre che in italiano; lo svolgimento di alcuni percorsi in lingua francese, tedesca, spagnola, oltre a una o più lingue extracomunitarie; lo sviluppo di lezioni e incontri tematici a distanza, relativamente agli apporti di esperti di tematiche specifiche appartenenti a realtà internazionali; l'apporto di alcuni *visiting professors* provenienti da tali medesime realtà.

3.6 ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Sono individuate 5 aree disciplinari nel primo biennio e 6 nel secondo all'interno delle quali si collocano le singole discipline affinché il sapere risulti integrato e sia possibile l'acquisizione di competenze trasversali che debbono essere valutate e certificate.

Primo biennio

Formazione di conoscenze, abilità e competenze pluridisciplinari, riferite a cinque aree: artistico-letteraria, linguistica, logico-matematica, scientifica, storico-sociale, con aggiunta di attività motoria.

Secondo biennio e quinto anno

Formazione di conoscenze, abilità e competenze complesse, pluridisciplinari, riferite a sei aree: artistico-letteraria, linguistica, scientifica, logico-matematica, storico-sociale, filosofica, con aggiunta di attività motoria.

Sono previsti seminari di approfondimento, laboratori, esperienze di stage e di alternanza scuola-lavoro.

3.7 CARATTERISTICHE COMUNI PRIMO BIENNIO

Oltre a quanto previsto nella legge di Riforma dei Licei, l'offerta formativa del Liceo Guido Carli prevede per gli studenti del primo biennio altre attività che definiscono e caratterizzano il profilo culturale in uscita.

ATTIVITÀ STRUTTURATE SUL METODO DI STUDIO

Nel primo quadrimestre, per gli studenti della classe prima, sono previste alcune ore di lavoro sul metodo di studio in cui vengono fornite le basi per l'impostazione di un corretto ed efficace metodo di lavoro tenendo conto anche dell'epistemologia delle diverse discipline. Tali attività rientrano tra le iniziative del "progetto accoglienza" finalizzato a favorire l'inserimento più sereno possibile nel nuovo curriculum scolastico, creando un clima positivo di lavoro e di continuità didattico/educativa. I percorsi quinquennali confermano queste attività e aggiungono, nel primo biennio, lo studio curricolare della disciplina "Logica e metodo di studio" (un'ora settimanale).

BILINGUISMO

Per accogliere le indicazioni del Consiglio d'Europa di studiare in tutte le scuole europee due lingue comunitarie e offrire maggiori opportunità dal punto di vista culturale e professionale, è presente lo studio di un'altra lingua straniera oltre l'inglese, a scelta tra francese, spagnolo e tedesco. Per l'indirizzo classico lo studio della seconda lingua è facoltativo.

In orario extracurricolare è possibile anche lo studio di cinese e russo.

DISCIPLINE IN LINGUA INGLESE

Fin dal primo anno sono insegnate in lingua inglese Storia e Scienze naturali.

DIDATTICA LABORATORIALE

La didattica laboratoriale ha un ruolo centrale sin dal primo anno. Nella nuova sede sono a disposizione degli studenti laboratori scientifici di chimica/scienze naturali, fisica e robotica.

MULTIMEDIALITÀ

Tutti gli studenti sono dotati di tablet; le aule sono provviste di videoproiettori e LIM per avviare gli studenti all'acquisizione della "competenza digitale", definita nella *Nota introduttiva alle Indicazioni nazionali* riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento "strumentale al miglioramento del lavoro in classe e supporto allo studio, alla verifica, alla ricerca, al recupero e agli approfondimenti personali degli studenti". Il progetto di Istituto vuole sviluppare una didattica innovativa, aperta agli aspetti collaborativi esaltati dalle modalità di diffusione delle informazioni in rete, ponendo al centro della propria attenzione la costruzione di adeguati strumenti di selezione, informazione e sistematizzazione delle informazioni di cui la scuola non è più la fonte prevalente.

ELEMENTI DI DIRITTO ED ECONOMIA

La scuola ritiene fondamentale il "potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-

finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità" (Legge 107, art.1, c. 7d); sia nel primo biennio, che nel secondo sono attivati insegnamenti di economia e diritto; tali insegnamenti sono potenziati nel secondo biennio all'interno dell'indirizzo economico-sociale.

CULTURA D'IMPRESA

L'attività relativa a "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento". viene avviata nel secondo anno del primo biennio, con un pacchetto di circa 20 dedicate alla cultura d'impresa e gestite dal Consiglio di classe, con l'apporto prevalente dei docenti di Storia, Economia e Diritto.

I temi affrontati riguardano: la nascita dell'attività d'impresa e lo sviluppo storico del tessuto produttivo italiano dal Medioevo fino ai giorni nostri; l'organizzazione delle tecniche produttive attraverso i secoli, con particolare riferimento al sistema fordista e postfordista fino all'industria 4.0; l'assetto produttivo del territorio bresciano con particolare riferimento ai distretti industriali. L'attività in classe sarà accompagnata da attività sul territorio come visite aziendali o partecipazione a iniziative pubbliche.

Nell'attività è compresa anche la Formazione Generale in materia di Sicurezza nell'ambiente di lavoro.

SCAMBI CULTURALI E STAGE IN LINGUA – VIAGGI STUDIO ALL'ESTERO

Il Liceo Internazionale per l'Impresa Guido Carli promuove viaggi di istruzione, stage e scambi con l'estero come momenti educativi di crescita culturale e umana e di maturazione civica dello studente.

In ogni anno di corso sono previste fino a due settimane all'estero:

- in Inghilterra il primo anno;
- nel paese della seconda lingua nel secondo anno;
- in paesi anche extraeuropei nel secondo biennio, anche come attività di Alternanza scuola-lavoro all'interno dei "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento".

3.8 CARATTERISTICHE DEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Oltre a quanto illustrato per il primo biennio, sono previste attività specifiche nel secondo biennio e quinto anno:

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Anche nel secondo biennio l'attività di *Alternanza scuola lavoro*, ridenominata dalla Legge 145/2018 "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento", è orientata a sviluppare la Cultura d'Impresa attraverso l'analisi di temi relativi alla organizzazione dell'attività imprenditoriale, allo sviluppo storico delle tecniche e delle attività produttive e alla organizzazione economica del territorio, temi che potranno essere declinati secondo una curvatura propria in ciascuna disciplina.

Tali interventi saranno concentrati preferibilmente nell'arco della stessa settimana, nel corso della quale gli studenti avranno anche modo di incontrare imprenditori, operatori d'impresa, esperti dei temi aziendali, che li accompagneranno nell'analisi e nella discussione dei risvolti più attuali delle tematiche proposte. Tale attività è propedeutica all'inserimento nel tirocinio attivo in azienda; il particolare legame del Liceo con l'AIB ha permesso di avviare progetti di alternanza con numerose aziende del territorio e in diverse aree di attività: dall'amministrazione alla produzione al marketing. Parte dell'attività dei *Percorsi* può essere effettuata anche all'estero.

Nell'attività è compresa anche la Formazione Specifica in materia di Sicurezza nell'ambiente di lavoro.

DISCIPLINE IN LINGUA INGLESE

Alle discipline già svolte in lingua inglese nel primo biennio (Storia e Scienze naturali), si aggiungono nel secondo biennio percorsi CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) in fisica e nell'area filosofica.

ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO

È finalizzato ad educare alla scelta, cioè a rendere lo studente in grado di decidere in modo autonomo e consapevole del suo futuro scolastico e professionale. L'orientamento si sviluppa in tutto l'arco della scuola superiore in quanto il progetto culturale della scuola si fonda su una didattica anche orientativa.

Le attività includeranno incontri tra docenti e studenti, sportello di consulenza orientativa ed informativa (individuale o di gruppo), consulenza e supporto per l'iter di ammissione alle università e scuole di eccellenza italiane ed estere, strategie per affrontare i test d'ingresso (attraverso corsi di preparazione specifici, pensati soprattutto per gli studenti degli ultimi anni di corso).

L'obiettivo di tutte queste iniziative è la riflessione sugli scenari formativi e professionali per consentire ai ragazzi di affrontare con serenità il percorso di valutazione delle possibilità e di poter disporre del tempo necessario ad elaborare una scelta matura e consapevole.

Il Liceo favorisce la partecipazione dei suoi alunni migliori a percorsi di orientamento e Summer school organizzati da varie università anche estere.

3.9 QUADRI ORARI E INSEGNAMENTI ATTIVATI

Piano Didattico, con decorrenza classi prime a.s. 2018-19, approvato con Decreto MIUR n. 1568 del 28-12-2017.

LICEO SCIENTIFICO Quadriennale

DISCIPLINE	3 ^a	4 ^a
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua e cultura latina	2	2
Disegno e Storia dell'arte	2	2
Lingua e cultura straniera I (inglese)	3	3
Lingua e cultura straniera II (spagnolo-tedesco-francese)	2	2
Matematica	5	5
Fisica (in inglese secondo biennio)	3	3
Scienze naturali* (in inglese)	3	3
Storia e geografia (in inglese)	-	-
Storia (in inglese)	2	2
Diritto ed Economia	2	2
IRC	1	1
Scienze motorie e sportive	1	1
Filosofia** (in inglese secondo biennio)	2	2
TOTALE	32	32

*Biologia, Chimica, Scienze della terra

** Con Logica e Metodo di studio nel primo biennio

- Piano Didattico, con decorrenza classi prime a.sc. 2022-23, approvato con Decreto MIUR 183 del 15 febbraio 2022.

LICEO SCIENTIFICO Quadriennale

DISCIPLINE	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2	2	2
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2
Lingua e cultura straniera I (inglese)	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera II (spagnolo-tedesco-francese)	2	2	2	2
Matematica	5	5	5	5
Informatica*	1	1		
Fisica (in inglese secondo biennio)	2	3	3	3
Scienze naturali** (in inglese)	3	2	3	3
Storia e geografia (in inglese)	3	3	-	-
Storia (in inglese)	-	-	2	2
Diritto ed Economia***	1	1	2	2
IRC	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	1	1	1	1
Filosofia*** (in inglese secondo biennio)	2	2	2	2
TOTALE	32	32	32	32

* Con laboratorio di analisi dei dati statistici sulle tematiche della disponibilità

**Biologia, Chimica, Scienze della terra

*** Con moduli laboratoriali interdisciplinari per lo sviluppo di temi relativi alla transizione ecologica e alla sostenibilità ambientale nel secondo biennio

**** Con Logica e Teoria dell'argomentazione nel primo biennio

- Piano Didattico percorsi quinquennali

LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE Quinquennale

DISCIPLINE	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia (in inglese)	3	3	-	-	-
Storia (in inglese)	-	-	2	2	2
Filosofia (in inglese)	-	-	2	2	2
Lingua e cultura straniera I (inglese)	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera II (spagnolo-tedesco-francese)	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	3	3	3
Informatica*	1	1	-	-	-
Fisica (in inglese)	-	-	2	2	2
Scienze naturali** (in inglese)	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	1	1	2	2	2
Diritto ed Economia politica	3	3	4	4	4
Scienze Umane	3	3	3	3	3
Laboratorio di logica e metodo di studio	1	1	-	-	-
Scienze motorie	1	1	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
TOTALE	29	29	31	31	31

* Con Coding e robotica

** Biologia, Chimica, Scienze della terra

L'orario scolastico viene rimodulato su 5 giorni alla settimana, con 6 ore da 55 minuti (dalle 8.10 alle 13.40) ed è potenziato di due ore settimanali nel biennio e di una nel triennio rispetto al piano studi ministeriale. I moduli disciplinari con rientri pomeridiani, svolti durante il secondo quadrimestre, garantiscono il rispetto del monte ore annuale previsto dal DPR 89/2010.

LICEO SCIENTIFICO - SCIENZE APPLICATE con CURRICULUM PERSONALIZZATO

Quinquennale

DISCIPLINE	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia (in inglese)	3	3	-	-	-
Storia (in inglese)	-	-	2	2	2
Filosofia (in inglese)	-	-	2	2	2
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera II (spagnolo-tedesco-francese)	3	3	-	-	-
Matematica	4	4	4	4	4
Informatica*	2	2	2	2	2
Fisica (in inglese nel secondo biennio e quinto anno)	2	2	3	3	3
Scienze naturali** (in inglese)	4	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Diritto, economia, imprenditorialità e cittadinanza	1	1	-	-	-
Scienze motorie e sportive	1	1	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
Potenziamento personalizzato in: Economico internazionale (seconda lingua +economia) Informatico (coding + cultura digitale) Biomedico (biotecnologie)	-	-	200 ore nel triennio		
TOTALE	30	30	32	32	32

*Con Coding e robotica e Metodo di studio

** Biologia, Chimica e Scienze della terra

L'orario scolastico viene rimodulato su 5 giorni alla settimana, con 6 ore da 55 minuti (dalle 8.10 alle 13.40) ed è potenziato di tre ore settimanali nel biennio e di due nel triennio rispetto al piano studi ministeriale. I moduli disciplinari con rientri pomeridiani, svolti durante il secondo quadrimestre, garantiscono il rispetto del monte ore annuale previsto dal DPR 89/2010.

3.10 PROFILO IN USCITA DELLO STUDENTE DEL LICEO GUIDO CARLI

Per l'elaborazione del profilo delle studentesse e degli studenti, il Collegio dei Docenti si è attenuto:

- *al progetto di innovazione quadriennale approvato con DM 95/2016*
- *alla normativa vigente con particolare attenzione sia alle competenze richieste agli allievi al termine dell'obbligo scolastico (DM 139/2007) sia alle competenze previste nel Profilo e nelle Indicazioni nazionali allegati al Regolamento di revisione dell'assetto dei licei (DPR 89/2010)*
- *alle indicazioni europee sulla formazione dei giovani, alla luce del quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione (Raccomandazione 2006/962/CE)*
- *alle raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente*

Tutti gli indirizzi presenti nel Liceo Internazionale per l'impresa Guido Carli sono percorsi liceali e come tali

“forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”.

(art. 2 c. 2 del DPR 15.03.2010 n.89 - *Regolamento recante “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei”*).

Al termine del percorso quadriennale lo studente del Liceo Carli dovrà essere:

- capace di comunicare e di relazionarsi efficacemente con il mondo che lo circonda, aperto al dialogo critico e costruttivo
- interessato al mondo umanistico, come a quello matematico - scientifico, dunque in grado di leggere la realtà, di interpretarne i dati e di valutare con spirito critico e rigore logico le varie situazioni
- capace di riflettere su sé stesso, di lavorare con gli altri ed essere in grado di prendere decisioni autonome, e di gestire il proprio apprendimento
- sensibile alle problematiche sociali, responsabile e desideroso di partecipare attivamente alla vita civile, in grado di accettare le sfide che una società globalizzata presenta
- curioso e aperto per immaginare soluzioni creative ai problemi, disponibile a partecipare e a promuovere esperienze culturali.

Tali principi ispirano il processo di educazione e formazione cui tende il nostro Liceo.

I docenti, nel rispetto della peculiarità delle loro discipline e di quanto l'assetto normativo, organizzativo e didattico dell'indirizzo specifico richiede, collaborano perché i propri studenti, a conclusione del quadriennio, siano in grado di entrare nel mondo con consapevolezza e spirito critico e siano desiderosi di affrontare la realtà con passione e con creatività.

Liceo scientifico internazionale quadriennale

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

- DPR 15.03.2010 n.89

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni sopra riportati, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;
- saper usare gli strumenti multimediali a supporto dello studio e della didattica;
- aver sviluppato competenze in materia di cittadinanza al fine di rafforzare la consapevolezza dei valori comuni enunciati nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- esprimersi correttamente in due lingue straniere;
- iniziare ad acquisire la competenza imprenditoriale, la creatività e lo spirito di iniziativa attraverso un'esperienza pratica e incontri con le realtà imprenditoriali italiane ed estere.

TITOLO DI STUDIO

Diploma di *Liceo scientifico*

Liceo delle scienze umane – opzione economico-sociale quinquennale

L'impianto del Liceo delle scienze umane (opzione economico-sociale) condivide i risultati di apprendimento e il profilo di uscita del Liceo internazionale economico-sociale quadriennale

L'attività del primo biennio sarà quindi orientata prevalentemente a:

- a. Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education
- b. Saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale
- c. Sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici

Si tratta, come è del tutto evidente, di obiettivi complessi, che potranno essere pienamente raggiunti soltanto al termine del ciclo di studi, ma rispetto ai quali gli studenti si abitueranno fin dal primo biennio a un costante confronto.

La scelta di un approccio metodologico comune offre allo studente la possibilità di comporre in un insieme unitario i diversi apporti disciplinari. Tale scelta innerva l'intera struttura del progetto educativo e ne interpreta i percorsi disciplinari che in questi *Risultati* trovano il loro punto di riferimento fondante.

- a. La capacità di utilizzare in maniera consapevole e critica le principali metodologie relazionali e comunicative si traduce nell'attenzione di tutte le discipline (e non soltanto delle discipline linguistiche) a:
 - ✓ l'uso del linguaggio e in particolare della micro lingua disciplinare,
 - ✓ l'analisi di testi e documenti,
 - ✓ la consultazione e l'uso di banche dati e di prodotti multimediali,
 - ✓ la produzione orale e scritta, il confronto fra tesi diverse e la produzione di dialoghi,
 - ✓ la produzione di mappe concettuali, di prodotti multimediali, di strumenti volti alla *Peer to peer education* e allo *Storytelling* o alla realizzazione di prodotti di sintesi del progetto come una Guida turistica

- b. Allo stesso modo, la capacità di riconoscere, leggere e interpretare il legame che attraversa i fenomeni culturali, economici, sociali e istituzionali dei diversi livelli in cui si struttura la società contemporanea si traduce in percorsi disciplinari che pongono attenzione:
 - ✓ alle caratteristiche sociali e culturali di un territorio o di un periodo storico, all'uso delle risorse e dei beni comuni che lo qualificano e alla relazione tra struttura produttiva, struttura giuridico-politica e condizioni ambientali che ne derivano
 - ✓ al ruolo sociale dell'individuo e delle organizzazioni sociali di un territorio o di un periodo storico, alla loro reciproca correlazione e alla struttura sociale che ne deriva

Tutto ciò attraverso:

- ✓ il confronto di documenti relativi a fatti e fenomeni sviluppati in epoche diverse
- ✓ l'analisi di brani di autori recenti e di articoli tratti da giornali e siti web
- ✓ la creazione di linee del tempo che includano fenomeni artistici, economici e sociali scientifici, aspetti dell'evoluzione economica e giuridica delle civiltà antiche

- ✓ la misurazione e l'analisi procedurale e meta dimensionale dei fenomeni socioeconomici osservati
- c. Infine, la capacità di servirsi di strumenti matematici, statistici e informatici adeguati per misurare e verificare empiricamente i fenomeni economici e sociali e i principi teorici indagati, coinvolgerà tutte le discipline in attività che guidino gli studenti a saper:
- ✓ analizzare e scomporre un problema o la rappresentazione di fenomeni e descrivere i risultati di una analisi, di una ricerca o di un esperimento
 - ✓ registrare, elaborare e sintetizzare osservazioni per trarne conclusioni da esporre attraverso strumenti diversi e da interpretare anche attraverso l'uso del calcolo delle probabilità e dell'analisi statistica descrittiva e inferenziale
 - ✓ misurare e analizzare attraverso dati, grafici e tabelle i fenomeni economici, sociali e naturali per verificarne i pattern interpretativi e/o i principi teorici
 - ✓ leggere e interpretare differenze e affinità culturali delle diverse civiltà
 - ✓ leggere e analizzare in senso formale un'opera artistica
 - ✓ utilizzare algoritmi nella soluzione di problemi
 - ✓ attribuire il valore di verità e stabilire relazioni logiche tra proposizioni complesse
 - ✓ utilizzare l'esperimento come modalità di verifica di un progetto o di una teoria

TITOLO DI STUDIO

Diploma di *Liceo scienze umane – opzione economico – sociale*.

Liceo Scientifico – opzione Scienze applicate quinquennale

Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione "scienze applicate" che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni".

DPR 15.03.2010 n.89

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti;
- aver sviluppato competenze in materia di cittadinanza al fine di rafforzare la consapevolezza dei valori comuni enunciati nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- esprimersi correttamente in due lingue straniere;
- iniziare ad acquisire la competenza imprenditoriale, la creatività e lo spirito di iniziativa attraverso un'esperienza pratica e incontri con le realtà imprenditoriali italiane ed estere.

TITOLO DI STUDIO

Diploma di *Liceo scientifico – opzione Scienze applicate*

3.11 CALENDARIO SCOLASTICO

Come previsto nella Legge 107/2015 "La piena realizzazione del curricolo della scuola...la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento ... sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal Regolamento di cui al *D.P.R 8 marzo 1999, n. 275*, e in particolare attraverso:

- a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe".

Scadenze

Per i percorsi quadriennali l'anno scolastico inizia il 1 settembre e si conclude il 30 giugno.

I corsi quinquennali seguono invece il calendario scolastico regionale.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì.

Sono previsti:

- momenti di diversificazione dell'attività didattica per conferenze - incontri legati al progetto *"educazione al benessere di sé e con gli altri"* - attività di recupero e di potenziamento,
- una giornata *"Io Carli"* di attività formative liberamente scelte dagli studenti, con la collaborazione dei docenti,
- due settimane di stage all'estero: in Inghilterra per gli studenti di prima, nel paese della seconda lingua per quelli di seconda,
- una settimana di esperienza in azienda e un viaggio studio/scambio per la classe terza.
- una settimana di viaggio studio dedicata anche a *"Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento"*. preferibilmente all'estero per la classe quarta.

Deroghe alla frequenza

Per la validità dell'anno scolastico è richiesta *"la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato"* (art. 14 c. 7 del DPR 122/09, "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni"). *"Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo"*.

Il Collegio dei docenti ha individuato i seguenti casi che legittimano la deroga al limite minimo di presenza:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e/o cure programmate
- donazioni di sangue
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

- partecipazione a concorsi e stage
- soggiorni all'estero per brevi periodi per motivi di studio, diversi dai periodi dalla mobilità internazionale, purché riconosciuti come validi dai Consigli di Classe.
- Assenze per gravi motivi familiari di cui il consiglio di classe è a conoscenza
- Assenze per eventi relativi a calamità naturali o conflitti bellici, che hanno pregiudicato la frequenza regolare delle lezioni.

Il Liceo comunicherà all'inizio dell'anno scolastico, per ciascuna classe di corso, il monte ore annuale di lezione ed il limite massimo di ore di assenza ai fini della validità dell'anno scolastico. Studenti e famiglie potranno verificare il numero totale di ore di assenza collegandosi al registro elettronico dell'Istituto.

3.12 PROGETTI DI MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Una Scuola come il Liceo Carli deve poter *"fare scuola fuori dalla scuola"*, ovvero valorizzare tutti gli apprendimenti e le competenze che derivino da un consapevole impegno dei docenti e degli studenti.

Per questo anche soggetti partner sono chiamati a sviluppare con noi le aree progettuali prioritarie individuate nella sezione "Le scelte strategiche" di questo documento. Si precisa, al contempo che sarà mantenuta costante l'attenzione ai confini posti dal MIUR riguardo ai percorsi di ordinamento.

Il Liceo collabora con altre scuole del territorio ed enti formativi per la realizzazione di progetti che realizzino le priorità e i traguardi previsti nel *Piano di miglioramento del Rapporto di Autovalutazione* della scuola.

Il progetto culturale unitario della scuola si realizza anche attraverso l'attuazione di progetti previsti dagli ordinamenti e dalla Legge 107/2015.

Orientamento in ingresso

Il Liceo offre un ampio servizio di orientamento in ingresso attraverso la adesione alle reti locali di orientamento (come *BresciaOrienta*), la partecipazione ai Campus territoriali e con l'elaborazione di un percorso specifico dedicato alle famiglie di studenti e studentesse degli ultimi anni della scuola secondaria di primo grado.

Tale percorso si articola in tre step attivati ogni anno prima dell'inizio del periodo delle iscrizioni:

1. **Open day** - Incontri individuali o in piccoli gruppi delle famiglie interessate con il Preside o suoi delegati per illustrare l'offerta formativa e conoscere la sede.
2. **Carli on stage** – pomeriggi dedicati ad attività ludico-didattiche (in ambito umanistico, scientifico e linguistico) di per familiarizzare con la didattica del Carli, conoscere i docenti e alcuni studenti, socializzare con coetanei e possibili futuri compagni di scuola.
3. **Prova di orientamento online** – una che stimola il pensiero critico, l'area espressiva e linguistica, il pensiero laterale e il problem-solving. Lo staff del Carli darà un feedback sulla prova, fornendo spunti orientativi.

Progetto accoglienza

Si basa sulla cultura dell'accoglienza, fondata sulla convinzione che ogni persona sia chiamata a realizzare pienamente sé stessa e che la scuola rappresenti un luogo privilegiato di crescita umana e sociale. Il progetto rivolto agli studenti delle classi prime si realizza nella prima parte dell'anno scolastico attraverso un programma dettagliato approvato dal Collegio dei docenti.

Si propone di favorire l'**inserimento** degli studenti nella nuova realtà scolastica mediante un atteggiamento di disponibilità al **dialogo** e all'**ascolto**, volto a trasmettere il **senso di appartenenza** all'Istituzione scolastica e a favorire un **sereno passaggio** dalla scuola media alla scuola superiore. Prima dell'inizio dell'anno scolastico, ultimate le procedure di iscrizione, vengono organizzate attività che permettono momenti di incontro e di scambio di informazioni per la conoscenza dell'ambiente, delle persone che vi lavorano, dei compagni di classe, dei metodi e dei criteri di valutazione delle singole discipline, per favorire l'instaurarsi di un clima sereno e collaborativo, presupposto indispensabile per l'apprendimento.

Il progetto prevede l'intervento attivo dei docenti dei singoli Consigli di Classe e di **esperti esterni** che ne condividono obiettivi, finalità e strategie.

Nella prima settimana di scuola verranno organizzate attività di accoglienza, possibilmente in stage residenziale, con il duplice scopo di:

1. favorire la conoscenza interpersonale, sollecitando l'esplicitazione delle aspettative personali e il confronto con quelle degli altri: infatti dallo scambio di esperienze e dalla riflessione comune nasce il senso di appartenenza al gruppo classe;
2. informare sulle regole, sulla organizzazione dell'istituto, sul progetto formativo della scuola e favorire il raggiungimento di un livello di partenza omogeneo all'interno di ciascuna classe.

“Star bene a scuola”

Il progetto si pone gli obiettivi di promuovere il benessere a scuola attraverso interventi di prevenzione del disagio e di educazione alla salute e di potenziare una cultura dell'inclusività che garantisca agli studenti con Bisogni Educativi Speciali il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento come prescritto dalla Legge 53/2003 e dalla CM 27/12/12.

Sono previsti uno sportello di ascolto con una psicologa per studenti, genitori e docenti, interventi di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, incontri con personale medico su tematiche legate ai disturbi alimentari, all'affettività e alla sessualità, alla prevenzione tossicodipendenze.

Il Liceo elabora annualmente, come da normativa, Piano per l'inclusività. Il Collegio docenti delibera nel dettaglio le attività di educazione alla salute tenendo conto dei bisogni emersi e delle risorse disponibili.

Orientamento in uscita

È finalizzato ad educare alla scelta, cioè a rendere lo studente in grado di decidere in modo autonomo e consapevole del suo futuro scolastico e professionale. L'orientamento si sviluppa in tutto l'arco della scuola superiore in quanto il progetto culturale della scuola si fonda su una didattica anche orientativa. In questa ottica il Liceo ha elaborato un progetto coerente con il Piano di Miglioramento, il RAV e il PTOF della scuola che si realizza attraverso vari percorsi:

- ✓ Percorso formativo che attraverso una didattica orientativa fornisce strumenti per conoscersi e per auto valutarsi;
- ✓ Percorso informativo necessario per conoscere le varie opportunità e fornire un metodo di raccolta dati finalizzati ad un obiettivo;
- ✓ Percorso psicodiagnostico per individuare attraverso la presenza di personale esperto attitudini ed inclinazioni;

- ✓ Percorso internazionale per poter cogliere tutte le sfide che una società globalizzata offre.

Il Liceo favorisce la partecipazione dei suoi alunni migliori a percorsi di orientamento, Summer school organizzati da varie università anche estere.

Partecipa ai corsi di Orientamatica dell'Università Bocconi, al "Progetto Lauree Scientifiche" ed è in costante raccordo anche con le Università locali: Università di Brescia e Università Cattolica.

Il Liceo è impegnato a valorizzare anche l'aspetto orientativo delle attività inserite nei "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" che permettono di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro; in particolare il Liceo Carli può offrire ai propri studenti molte opportunità attraverso la collaborazione privilegiata con Confindustria Brescia, Fondazione AIB (ente gestore), con la Camera di Commercio finalizzate alla costruzione di un personale progetto professionale a partire dai propri interesse e abilità.

Centro sportivo scolastico

Seguendo le *Linee guida sulla riorganizzazione delle attività di educazione fisica e sportiva nelle scuole secondarie di I e II grado del 4 agosto 2009*, il Liceo ha istituito il Centro sportivo scolastico che ha il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione. Il Centro sportivo è finalizzato ad avviare alla pratica sportiva, a stimolare gli alunni a svolgere regolarmente un'attività fisica, a migliorare ed affinare le abilità tecniche di base sia negli sport individuali che di squadra, a vivere concretamente esperienze socializzanti, a sperimentare il rispetto delle regole e degli altri e a favorire un positivo rapporto con l'ambiente e il territorio in cui viviamo.

Laboratorio di coding e robotica

Nella scuola è stata attivato, in orario extrascolastico, un laboratorio di robotica al fine di promuovere un atteggiamento attivo soprattutto basato sull'osservazione e sulla scoperta, di abituare gli studenti al metodo sperimentale, di facilitare la lettura di fatti o fenomeni nell'area scientifica e in quella tecnologica attraverso la costruzione di modelli e stimolare le loro capacità di schematizzare, risolvere "*problem solving*", utilizzare codici sintetici e condivisi.

Scuola aperta

La scuola si impegna a proporre annualmente progetti di sostegno e approfondimento allo studio, curati dai docenti, allo scopo di rendere fruibile gli ambienti scolastici anche in orario pomeridiano. Le attività coinvolgono gli studenti su base volontaria e tengono conto dei loro manifestati interessi allo scopo di rendere lo studente sempre più protagonista del proprio percorso formativo. Sono quindi previste:

- attività di "valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese" (Legge 107/2015);
- "apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario" (Legge 107/2015).

3.13 SUPPORTI ALL'APPRENDIMENTO

Il Liceo accompagna la situazione personale e psicologica degli alunni nella delicata fase dell'età evolutiva, curando con pari riguardo la crescita umana degli alunni accanto a quella intellettuale.

Varie sono le iniziative messe in atto al fine di supportare i ragazzi nel loro percorso scolastico e prevenire le diverse forme che il disagio può assumere in età giovanile, al fine di consentire a ciascuno il raggiungimento del successo formativo e del pieno sviluppo delle capacità individuali.

Il limitato numero di studenti per classe permette una costante osservazione dei loro comportamenti e delle loro abilità, favorisce una individualizzazione dell'insegnamento rispettosa dei ritmi e degli stili cognitivi di ciascuno.

Supporto psicologico

Per raggiungere l'obiettivo individuato dalla legge 107, comma 7-l "*potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio*" durante l'anno scolastico il Liceo si avvale della consulenza di una psicologa che incontra, su richiesta, studenti, genitori e docenti e di una psicopedagogista che affianca e sostiene il lavoro del docente con gli studenti con Bisogni Specifici di apprendimento (BES) e in particolare con studenti DSA. I Consigli di classe, come previsto dalla normativa, elaborano un Piano Didattico Personalizzato, e individuano, se necessario, misure dispensative e strumenti compensativi.

Attività di recupero

Le attività di recupero hanno lo scopo di facilitare il superamento di carenze rilevate nei quattro momenti della valutazione sommativa e si realizzano con varie modalità:

- recupero in itinere anche all'interno del normale orario didattico con attività individualizzate per piccoli gruppi
- corsi di recupero nelle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi come da indicazioni del Collegio docenti
- sportelli

In particolare, gli studenti che risultano insufficienti nelle singole prove o nelle valutazioni periodiche hanno opportunità di recuperare nel corso delle seguenti finestre:

- Novembre: entro due settimane dopo le valutazioni infraquadrimestrali. Modalità: studio individuale e/o partecipazione volontaria agli sportelli attivati dall'istituto e prova scritta/orale come da indicazioni del docente.
- Gennaio/febbraio: entro la fine di febbraio. Modalità: corso di recupero obbligatorio (per le discipline caratterizzanti l'indirizzo come da indicazioni del Collegio docenti) e prova scritta/orale.
- Aprile: entro due settimane dopo le valutazioni infraquadrimestrali. Modalità: studio individuale e/o partecipazione volontaria agli sportelli attivati dall'istituto e prova scritta/orale come da indicazioni del docente.

- Maggio/giugno: le ultime due settimane prima del termine delle lezioni (per percorsi quinquennali e quarte dei percorsi quadriennali); le prime due settimane di giugno (per 1^a, 2^a e 3^a quadriennale). entro due settimane dopo le valutazioni infraquadrimestrali. Modalità: studio individuale e prova scritta/orale come da indicazioni del docente.

Il recupero delle prove per assenze è di norma previsto nella prima occasione utile dopo la data fissata per la verifica/interrogazione in modalità scritta o orale a discrezione del docente.

Attività di potenziamento

Sono previste attività di potenziamento come sollecitato nella *Legge 107/2015* finalizzate alla:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, ad altre lingue dell'Unione europea ed extraeuropee;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

Sono previsti contatti con Università anche straniere, partecipazione a stage, a corsi di perfezionamento, a concorsi e gare nazionali.

3.14 EDUCARE AL RISPETTO

Il Liceo, coerentemente alle *Linee Guida Nazionali (art.1, c. 16, L.107/2015)* che danno attuazione ai principi fondamentali di cui all'*art.3 della Costituzione Italiana*, intende promuovere un insieme di azioni educative e formative volte ad assicurare l'acquisizione e lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza attiva e globale. La cultura del rispetto ha l'obiettivo di arrivare a un reale superamento delle disuguaglianze e dei pregiudizi. Tale educazione non ha uno spazio e un tempo definiti, ma è connessa ai contenuti di tutte le discipline, con la conseguenza che ogni docente concorre alla crescita relazionale e affettiva delle alunne e degli alunni, attraverso il loro coinvolgimento attivo, e valorizzando il loro protagonismo, in tutte le tappe del processo educativo. Educare al rispetto significa promuovere una scuola inclusiva che previene e contrasta ogni forma di violenza e di discriminazione, di bullismo e cyberbullismo (*Legge 107/2015 e Legge 71/2017*).

Una scuola inclusiva

L'*International Conference on Education-Ginevra 2008* definisce l'educazione inclusiva come "un processo continuo che mira ad offrire educazione di qualità per tutti rispettando diversità e differenti bisogni e abilità, caratteristiche e aspettative educative degli studenti e della comunità, evitando ogni forma di discriminazione. L'inclusione è, innanzitutto, una scelta etica e culturale della scuola, che si orienta verso un ambiente educativo che accoglie e dà a tutti l'opportunità di partecipare, valorizzando le differenze di ciascuno e attuando strategie speciali e scelte organizzative e didattiche particolari in classe.

Il Liceo Carli vuole essere un ambiente educativo inclusivo cioè un ambiente che conosce bene i soggetti nella situazione di apprendimento, ne sa valutare le potenzialità e i limiti e sulla base di questi riformula la propria didattica, anche in collaborazione con personale specializzato soprattutto per quanto concerne gli studenti BES e con DSA. Il Collegio Docenti formula un Piano per l'inclusività e i Consigli di classe, come previsto dalla normativa (*direttiva sui BES del 27/12/2012, C.M. n.8/2013 e C.M. n.2563/2013*) in collaborazione con le famiglie e con personale esperto, elaborano ogni anno il Piano Didattico Personalizzato individuando tra l'altro gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla *legge 170/2010*. Il PDF costituisce un vincolo e una opportunità pedagogica e didattica per gli allievi con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) e uno strumento di lavoro per i docenti che progettano azioni mirate e specifiche (di individualizzazione e personalizzazione), sulla base delle diverse e variegate situazioni personali e ambientali.

Prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione

Nell'ambito delle competenze che gli alunni devono acquisire, fondamentale aspetto riveste l'educazione alla lotta ad ogni tipo di discriminazione e la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze.

Il nostro Liceo, richiamandosi al *Documento di indirizzo su Cittadinanza e Costituzione (nota MIUR n. 2079 del 4 marzo 2009)* si pone il compito di portare gli studenti ad "identificare stereotipi e pregiudizi etnici, sociali e culturali presenti nei propri e negli altrui atteggiamenti e comportamenti, nei mass media e in testi di studio e ricerca". Attraverso percorsi trasversali e l'insegnamento di Diritto in tutti i percorsi liceali si impegna a trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze di cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto

della persona, così come stabilito dalla Strategia di Lisbona 2000 (circolare del 15/09/2015, prot. MIUR n. 1972).

Il Liceo attiva momenti di riflessione e di approfondimento per educare alla parità tra i sessi e cambiare la cultura che giustifica e sostiene la violenza contro le donne, combattendo le disuguaglianze e discriminazioni che ne sono all'origine. La nostra scuola si pone tra l'altro l'obiettivo di promuovere lo sviluppo di competenze relazionali fondate sul rispetto delle differenze, la cultura della parità e la mediazione non violenta dei conflitti.

Prevenzione e contrasto di ogni forma di bullismo e cyberbullismo

Il fenomeno del bullismo, un aspetto che caratterizza la realtà degli adolescenti dei nostri giorni, è da tempo ampiamente diffuso nelle scuole, anche se spesso sottovalutato. Il bullismo è caratterizzato da molestie verbali e/o aggressioni fisiche esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima. La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato inoltre la nascita del cyberbullismo, ossia quella forma di bullismo che viene esercitata attraverso l'uso della Rete e di strumenti elettronici (sms, mms, foto, video, email, chat rooms, instant messaging, siti web, telefonate) a danno di un minore. Le aggressioni, le molestie, i ricatti, le denigrazioni sono spesso effettuate da un anonimo persecutore e determinano pesanti conseguenze psicologiche sulla vittima.

Il nostro Liceo, con particolare riferimento alle innovazioni introdotte con l'emanazione della L. 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" e seguendo le "Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo" del MIUR – ottobre 2017, contrasta ogni forma di bullismo e il cyberbullismo, agendo sia a livello di prevenzione primaria, con azioni volte ad educare alla non commissione di illeciti, sia a livello di prevenzione secondaria, con azioni volte ad evitare la ripetizione di reati dopo una prima commissione.

La scuola promuove iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo e l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole, potenziando la propria offerta formativa attraverso attività progettuali che coinvolgono le Forze di Polizia, nonché associazioni e centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio. Il Liceo investe infine nella formazione del personale docente per diffondere buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio al fine di riconoscere e intervenire tempestivamente in situazioni di bullismo e cyberbullismo.

Di seguito, gli interventi per la limitazione e il controllo del fenomeno di bullismo e cyberbullismo.

Prima segnalazione

Il modulo di segnalazione può essere scaricato online dal sito della scuola. Studenti, docenti, personale non docente, famiglie hanno il diritto-dovere di segnalare un caso, anche presunto, di bullismo e/o cyberbullismo. Il modulo deve essere compilato in tutte le sue parti, affinché si possa procedere ad una corretta individuazione e valutazione del caso e spedito via mail al referente per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo al seguente indirizzo: indicare indirizzo Ferrari o valutare di creare casella postale ad hoc. Il referente si occuperà della valutazione, dell'organizzazione e la gestione delle fasi successive alla segnalazione.

Valutazione approfondita

La scheda di valutazione approfondita del caso è compilata da un membro del team per l'emergenza entro tre giorni dalla segnalazione sulla base di quanto riportato da chi ha effettuato la prima segnalazione, dalla vittima, dai compagni testimoni, dagli insegnanti della classe, dai genitori e, se la situazione lo permette, dal/i bullo/i. In seguito alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni della scheda (gravità della sofferenza della vittima, gravità del comportamento del bullo e quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia) può essere definito il livello di gravità del caso: codice VERDE, GIALLO o ROSSO. La valutazione è di pertinenza del Team per l'Emergenza.

Gestione del caso

Il team per l'emergenza una volta decisa la tipologia di intervento da attuare, ha il compito di coinvolgere le altre figure che supporteranno nella realizzazione dell'intervento/ degli interventi (i docenti della classe per l'intervento educativo con la classe, intervento individuale, gestione della relazione, coinvolgimento della famiglia, supporto intensivo a lungo termine e di rete).

Il team per l'emergenza, oltre all'analisi della gravità dei fatti accaduti, valuta il livello di rischio e di sofferenza psicologica delle singole persone coinvolte. Pertanto potrebbe essere opportuno richiedere un supporto esterno alla scuola nei casi in cui gli atti di bullismo e cyberbullismo subiti e agiti siano molto gravi, la sofferenza della vittima sia elevata o la compromissione nel funzionamento sociale, il livello dei comportamenti aggressivi e a rischio dei bulli siano considerevoli. Il Dirigente Scolastico e il Team, in collaborazione con la famiglia, possono gestire la situazione richiedendo un supporto intensivo a lungo termine e di rete in collaborazione, a seconda del caso, con i Servizi Sanitari Territoriali, i Servizi sociali, gli ospedali, il Pronto soccorso, la Polizia Postale, i Carabinieri o altri enti e associazioni presenti sul territorio.

Monitoraggio

Il monitoraggio (allegato 3) è una fase importante del processo che permette al team per la gestione delle emergenze di verificare la presenza di cambiamenti a seguito dell'intervento/degli interventi messi in atto e valutarne l'efficacia. A breve termine permette di valutare se la situazione è migliorata o se sono necessarie azioni aggiuntive; a lungo termine permette di verificare se il cambiamento ottenuto a seguito dell'intervento si mantiene nel tempo. Se il monitoraggio evidenzia che la situazione non è risolta, il processo dovrà essere implementato.

3.15 Percorsi di Educazione Civica

Nella consapevolezza che è compito fondamentale della scuola contribuire alla formazione umana e civile, oltre che culturale e professionale, dei giovani, il Liceo Guido Carli prevede, sin dalla sua fondazione, dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione ispirati ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà, orientati a sviluppare la capacità critica degli studenti, per abituarli a leggere gli accadimenti della storia e della cronaca in relazione ai contesti che li hanno generati e a cogliere le relazioni che collegano tra loro fatti e istituzioni. Infatti, nonostante l'insegnamento di educazione civica sia divenuto obbligatorio solo dopo l'approvazione della L. 20 agosto 2019, n.92 e delle conseguenti Linee guida ministeriali, il Liceo Guido Carli ha fin dai suoi inizi dato grande rilievo ai temi della cittadinanza, della Costituzione e della responsabilità civica.

L'insegnamento di Educazione civica, in carico al docente di Diritto ed Economia per quanto riguarda il suo coordinamento, per l'attenzione che pone alla formazione di un sistema di valori e alla riflessione sugli eventi della contemporaneità, è un percorso transdisciplinare, la cui progettazione e realizzazione è affidata all'intero Consiglio di classe.

Il percorso di Educazione civica si sviluppa su tre temi principali:

- legalità e Costituzione, nella consapevolezza che la conoscenza dei principi fondamentali del diritto e della nostra Carta costituzionale sia la base della cittadinanza attiva;
- sostenibilità ambientale e conoscenza del patrimonio storico artistico, poiché il rispetto e la tutela dell'ambiente e dei beni culturali sono la prima forma di responsabilità e di educazione civica;
- cittadinanza digitale, nella convinzione che tante problematiche relative al fenomeno del cyberbullismo siano arginabili grazie ad un'educazione all'uso responsabile degli strumenti tecnologici e digitali.

Competenze, capacità e conoscenze

In termini di competenze i percorsi di Educazione civica fanno riferimento:

- alle **Competenze sociali e civiche** previste dalle **Competenze chiave per l'apprendimento permanente** introdotte dalla *Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del dicembre 2006*
- alle **Competenze di base** relative all'**Asse storico e sociale**
- alle **Competenze chiave di Cittadinanza** previste dal "*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*", D.M. n. 139 del 22 agosto 2007
- alle linee Guida ministeriali applicative della L. L. 20 agosto 2019, n.92

Queste ultime, in particolare, contengono le competenze fondamentali dei percorsi di educazione civica del Liceo Guido Carli e si elencano di seguito:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale, dei beni pubblici e dei beni comuni.

Le **Competenze sociali e civiche** *“riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa” mettendole in grado di raggiungere una condizione di “benessere personale e sociale”.*

Le **Competenze di base relative all'Asse storico sociale**, riferite in particolare al primo biennio, riguardano la capacità di:

1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Le **Competenze Chiave di cittadinanza** riguardano in particolare la capacità di:

1. Collaborare e partecipare
2. Agire in modo autonomo e responsabile
3. Risolvere problemi
4. Individuare collegamenti e relazioni
5. Acquisire e interpretare l'informazione

Non saranno tuttavia trascurate la capacità di *Imparare ad imparare*, *Progettare*, *Comunicare* che sono imprescindibili per la formazione del cittadino, vale a dire di un adulto capace di partecipare in modo consapevole alla vita della comunità.

Per raggiungere le competenze indicate i percorsi di Cittadinanza e costituzione saranno progettati in modo da favorire negli studenti le seguenti capacità:

- la disponibilità e l'interesse a partecipare in modo costruttivo alla vita civile, incoraggiandoli anche a svolgere un ruolo attivo negli organi collegiali del Liceo
- la capacità di sviluppare una riflessione critica e una partecipazione costruttiva alla vita collettiva anche in relazione alla ideazione e alla gestione dei progetti previsti dal PTOF,
- il senso di responsabilità nei confronti della comunità di cui sono parte, la capacità di creare fiducia e di essere in consonanza con gli altri, la disponibilità ad attivarsi per risolvere i problemi, anche attraverso esperienze di volontariato
- il pieno rispetto dei diritti umani quale base per la democrazia e la capacità di apprezzare la diversità, di saper comprendere i diversi punti di vista, di rispettare gli altri e di essere pronti a superare i pregiudizi
- l'interesse e la ricerca sui temi che caratterizzano lo sviluppo socioeconomico del territorio in cui sono inseriti
- l'attenzione e la cura per l'ambiente in cui vivono e per le specie che lo popolano
- la capacità di collaborare, di essere assertivi e integri
- la capacità di condurre uno stile di vita sano, libero da ogni dipendenza e di saper attivare le risorse necessarie a superare le avversità

Le competenze e le capacità indicate appoggiano sulle seguenti conoscenze che ne costituiscono il presupposto imprescindibile:

- Conoscenza dei concetti di democrazia giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili, come si presentano nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e nelle dichiarazioni internazionali.
- Conoscenza della forma con cui gli stessi principi sono applicati dalle istituzioni a livello locale, nazionale, europeo e internazionale.
- Conoscenza delle vicende contemporanee e dei principali eventi e tendenze nella storia nazionale, europea e mondiale
- Conoscenza dell'integrazione europea, delle strutture, dei principali obiettivi e dei valori dell'UE e delle diverse identità culturali presenti in Europa.
- Conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici
- Conoscenza del modo in cui uno stile di vita sano può contribuire alla realizzazione di una salute fisica e mentale ottimali
- Conoscenza dei problemi legati al rapporto tra sviluppo tecnico e sostenibilità ambientale.

Per le caratteristiche che li contraddistinguono, i Percorsi di Cittadinanza e Costituzione si intrecciano in modo costruttivo con altri progetti previsti dal PTOF del Liceo e in particolare con i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, con le Giornate seminariali lo Carli e con le iniziative di Educazione al benessere con sé e con gli altri e con le proposte della Commissione per le attività extracurricolari. Si tratta infatti di

percorsi che condividono importanti mete educative e perciò, opportunamente coordinati, possono generare importanti sinergie valorizzando l'unitarietà della funzione educativa.

3.16 VALUTAZIONE

Articolazione dell'attività didattica ai fini della valutazione

L'attività scolastica annuale si articola in due periodi, il primo con termine nella penultima settimana di gennaio e l'altro al termine programmato delle lezioni a fine anno scolastico (30 giugno per i percorsi quadriennali e come da calendario regionale per i percorsi quinquennali).

Le cadenze di valutazione sono:

- a. entro metà novembre: prima nota valutativa infraquadrimestrale con segnalazione alle famiglie di situazioni di difficoltà
- b. entro fine gennaio: scrutini intermedi alla fine del primo periodo con scheda competenze trasversali
- c. entro metà aprile: seconda nota valutativa infraquadrimestrale con segnalazione alle famiglie di situazioni di difficoltà
- d. entro il 10 giugno scrutini finali classi quarte (percorsi quadriennali) e subito dopo il termine programmato delle lezioni per le classi quinte (percorsi quinquennali) con scheda competenze trasversali
- e. dopo termine programmato delle lezioni: cl. 1[^], 2[^], 3[^], 4[^] con scheda competenze trasversali (percorsi quinquennali)
- f. inizio luglio: scrutini finali cl. 1[^], 2[^], 3[^] con scheda competenze trasversali (percorsi quadriennali)
- g. entro la fine di agosto: scrutini per gli studenti con giudizio sospeso

Sono stati elaborati appositi criteri e modalità di valutazione per rilevare correttamente i risultati in termini di apprendimenti e di competenze; sono previste nel secondo biennio prove per area disciplinare e simulazioni di prove d'esame.

Voto unico fin dal primo periodo

Il Liceo Guido Carli ha avviato una riflessione metodologico-didattica sulla **valutazione per competenze** sia trasversali che disciplinari, costruendo adeguati strumenti di rilevazione. Tale percorso ha consentito l'**adozione del voto unico in tutte le discipline**, anche nel primo periodo valutativo. Il voto unico permette una valutazione della preparazione globale dello studente, facilita la possibilità di coniugare l'accertamento dei livelli di conoscenza disciplinare con la verifica dei livelli di competenze acquisite e rende meno difficoltoso il processo di autovalutazione degli studenti.

Competenze trasversali

Sono state individuate alcune macrocompetenze trasversali con i relativi descrittori per giungere ad una **valutazione per l'apprendimento**, focalizzata sul miglioramento dello studente, comparata ai livelli di partenza e ai progressi che si maturano in vista degli standard attesi. La valutazione dei livelli di apprendimento sarà formalizzata a cadenza quadrimestrale attraverso un documento di valutazione da condividere con lo studente e con la famiglia.

Nell'ambito del lavoro educativo sviluppato dai Docenti del Liceo, acquisiscono importanza centrale diverse

competenze specifiche e trasversali, le quali si inscrivono – dal punto di vista dell’impatto sugli studenti – in tre diverse dimensioni relative all’elaborazione della conoscenza:

LIFELONG LEARNING (acquisizione di competenze e attitudini all’uso efficace delle informazioni nel corso della vita, riconoscendo le modificazioni degli interessi e dei bisogni di sviluppo nelle varie fasi di essa);

LIFEWIDE LEARNING (apprendimento che si sviluppa quando gli individui prendono parte ciclicamente a un certo insieme di contesti sociali e di attività educative in senso lato);

LIFEDEEP LEARNING (riferito alle credenze, ai valori etici e sociali, agli aspetti ideologici associati al vivere e al partecipare all’elaborazione culturale delle comunità a cui si appartiene e al più ampio contesto sociale in cui si è inseriti).

Al fine di:

- Riconoscere e valutare il sapere
- Apprendere e costruire consapevolmente la propria conoscenza e il proprio progetto di sviluppo lungo tutto l’arco della vita,

il modello di competenze delle studentesse e degli studenti includerà quali risultati attesi:

Competenze trasversali relazionali e metacognitive per il primo biennio

COMPETENZE RELAZIONALI	DESCRIZIONE	INDICATORI DI COMPORTAMENTO
1. AUTOCONTROLLO AUTOGESTIONE	Capacità di - mantenere equilibrio nei comportamenti, anche e soprattutto nel rapporto con i compagni, in situazioni di disagio - pianificare e distribuire efficacemente le proprie energie e risorse, in funzione dei propri limiti/attitudini/punti di forza o debolezza	1. Non sa tenere sotto controllo la propria emotività trasmettendo anche agli altri il proprio stato d'animo negativo 2. Talvolta si lascia andare a comportamenti non adeguati che hanno compromesso o avrebbero potuto compromettere il suo rapporto con gli altri 3. Ha una buona consapevolezza di sé che gli consente di mantenere il controllo delle proprie azioni 4. Mantiene l'autocontrollo anche in situazioni particolarmente difficili diventando un punto di riferimento per gli altri
2. AFFIDABILITÀ	Capacità di portare a termine i compiti ricevuti conseguendo i risultati attesi, nel rispetto degli impegni assunti;	1. Non rispetta le scadenze e dà risultati non conformi alle richieste; I richiami a lui rivolti sono frequenti e inascoltati. 2. Talvolta non è puntuale nel rispetto delle scadenze; i richiami a lui rivolti sono frequenti; 3. Rispetta le richieste dando risultati conformi alle indicazioni date; i richiami a lui rivolti sono rari. 4. In alcuni casi sa addirittura anticipare i requisiti richiesti e le scadenze di consegna; il suo comportamento è

		sempre ineccepibile
3. TEAMWORKING - INTERAZIONE	Capacità di lavorare in team, trovando il giusto equilibrio nel mantenere l'aderenza al proprio ruolo pur nel rispetto del ruolo altrui. Capacità di integrarsi con altri, facendo prevalere l'interesse della squadra su quello ritenuto proprio.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non riesce a relazionarsi con i compagni per collaborare e lavorare in team. Non collabora e tende a sfruttare il lavoro altrui. 2. La partecipazione al lavoro di gruppo è inopportuna e poco efficace. Spesso disturba il lavoro dei compagni. 3. Partecipa in modo positivo al lavoro di gruppo anche se fatica a trovare il proprio spazio di intervento e tende a lasciarsi guidare dai compagni. 4. Partecipa al lavoro di gruppo in modo propositivo, attivo e collaborativo, rispettando i turni e sapendosi relazionare con i compagni in modo proficuo.
4. ORGANIZZAZIONE E PROGETTAZIONE	Capacità di combinare in modo efficiente le risorse e di gestire efficacemente i compiti, con attenzione verso gli aspetti importanti da rispettare e far rispettare, nell'ottica di una migliore, più rapida e precisa gestione del lavoro, al fine di raggiungere nei tempi previsti gli obiettivi auspicati, mutando la combinazione delle risorse al mutare degli eventi.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non è in grado di organizzare tempi e modalità di lavoro individuale e di gruppo. 2. L'organizzazione del lavoro mostra ancora alcune difficoltà. 3. L'organizzazione del lavoro non è del tutto autonoma. 4. È in grado di affrontare le situazioni, organizzando in modo efficace ed efficiente/positivamente/autonomo il lavoro. Ottimizza processi e prestazioni; predispone gli elementi di controllo adeguati.



LICEO INTERNAZIONALE PER L'IMPRESA GUIDO CARLI
Via Stretta, 175 – 25136 Brescia
Tel. +39 030 221086 Fax +39 030 221189
segreteria@liceoguidocarli.eu www.liceoguidocarli.eu



COMPETENZE METACOGNITIVE	DESCRIZIONE	INDICATORI DI COMPORTAMENTO
. CAPACITÀ ESPRESSIVE	<ul style="list-style-type: none"> - Disponibilità a intervenire spontaneamente per presentare il proprio punto di vista. - Capacità di sostenere una tesi con argomentazioni logicamente coerenti e articolando con sicurezza il proprio pensiero. - Capacità di utilizzare con padronanza sia il lessico sia disciplinare sia il lessico generale. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dimostra una notevole insicurezza nel momento in cui deve prendere la parola in classe, fatica ad articolare in modo corretto il proprio pensiero. 2. Dimostra una certa insicurezza nel momento in cui viene interpellato: mostra una scarsa padronanza lessicale e fatica ad esprimere in modo chiaro il suo pensiero. Se guidato è però in grado di sviluppare il proprio pensiero correttamente. 3. Possiede una buona padronanza lessicale, tende però a non intervenire a meno che non gli venga richiesto: in quel caso dimostra comunque di saper motivare le proprie affermazioni con correttezza e precisione. 4. Possiede un'ottima padronanza lessicale, interviene a proposito e con osservazioni pertinenti, è in grado di argomentare con completezza la propria tesi.
. RIELABORAZIONE DEI DATI	Capacità di selezionare, confrontare, rielaborare le informazioni apprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. Deve essere sollecitato e guidato nell'acquisizione delle informazioni necessarie, non interviene in maniera autonoma e consapevole e non applica strategie di studio e ricerca orientate al raggiungimento dell'obiettivo. 2. Acquisisce dati e informazioni in maniera meccanica, senza attuare autonomamente una personale rielaborazione utile a raggiungere gli obiettivi prefissati. 3. Confronta dati, elementi e conoscenze, selezionando solo alcuni aspetti, non sempre individuando i collegamenti possibili e utili al raggiungimento dell'obiettivo. 4. È in grado di selezionare, mettere a confronto e rielaborare in modo personale e consapevole dati e informazioni precedentemente appresi utili a raggiungere l'obiettivo prefissato.

Competenze trasversali relazionali e metacognitive per il secondo biennio

COMPETENZE RELAZIONALI	DESCRIZIONE	INDICATORI DI COMPORTAMENTO
1. CAPACITÀ DI RELAZIONARSI E CONFRONTARSI IN MODO APERTO E COERENTE - TEAM WORKING	<p>Capacità di confrontarsi in modo aperto con le posizioni altrui valorizzandole e di esprimere le proprie opinioni accettando il confronto.</p> <p>Capacità di sostenere una tesi e di argomentare in modo coerente e con rigore logico</p> <p>Capacità di assumere comportamenti trasparenti che favoriscono il clima di fiducia della classe.</p> <p>Capacità di lavorare in team svolgendo il proprio ruolo nel rispetto del ruolo altrui.</p> <p>Capacità di integrarsi con altri, facendo prevalere l'interesse della squadra sul proprio</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non sempre riesce a ottenere la fiducia dei compagni; ha screzi ed incomprensioni frequenti. Incontra difficoltà a relazionarsi con i compagni per collaborare e lavorare in team. Non collabora e tende a sfruttare il lavoro altrui. 2. Tende a rispondere in modo banale o evasivo; non assume posizioni chiare anche quando richiesto; nelle occasioni di confronto con i compagni difende in modo rigido la propria posizione favorendo talvolta l'insorgenza di conflitti. La partecipazione al lavoro di gruppo è inopportuna e poco efficace. Spesso disturba il lavoro dei compagni. 3. Adotta comportamenti trasparenti sostenendo apertamente la propria opinione; sa stabilire relazioni costruttive di reciprocità; si esprime con chiarezza, ascoltando le opinioni degli altri e dissipando incomprensioni e conflitti sul nascere. Partecipa in modo positivo al lavoro di gruppo anche se fatica a trovare il proprio spazio di intervento e tende a lasciarsi guidare dai compagni. 4. Il suo comportamento trasparente è stato preso a esempio in più di un'occasione; ha stabilito una rete di relazioni costruttive con compagni e docenti e sa essere protagonista consapevole della propria crescita; sa essere elemento di composizione di difficoltà relazionali tra i compagni. Partecipa al lavoro di gruppo in modo propositivo, attivo e collaborativo, rispettando i turni e sapendosi relazionare con i compagni in modo proficuo.

2. ORGANIZZAZIONE E PROGETTAZIONE	Capacità di combinare in modo efficiente le risorse e di gestire efficacemente i compiti, con attenzione verso gli aspetti importanti da rispettare e far rispettare, nell'ottica di una migliore, più rapida e precisa gestione del lavoro, al fine di raggiungere nei tempi previsti gli obiettivi auspicati, mutando la combinazione delle risorse al mutare degli eventi.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non è in grado di organizzare tempi e modalità di lavoro individuale e di gruppo. 2. L'organizzazione del lavoro mostra ancora alcune difficoltà. 3. Non è del tutto autonomo nell'organizzazione del lavoro. 4. E' in grado di affrontare le situazioni, organizzando in modo efficace ed efficiente/positivamente/autonomo il lavoro. Ottimizza processi e prestazioni; predispone gli elementi di controllo adeguati.
3. RESPONSABILITÀ E CAPACITÀ DI AUTOVALUTAZIONE	Attitudine a riconoscere come propri i risultati delle azioni e delle decisioni proprie o del gruppo/ classe, particolarmente in caso di insuccesso. Capacità di intraprendere le azioni necessarie alla realizzazione di un risultato/prodotto/obiettivo, anche se non di stretta pertinenza propria (responsabilità globale). Capacità di auto-valutare propri punti di forza/debolezza e di definire il proprio progetto di crescita personale secondo obiettivi realistici; capacità di realizzare il progetto stesso in modo flessibile	<ol style="list-style-type: none"> 1. Non è ancora consapevole delle proprie possibilità e tende a non riconoscere i propri insuccessi 2. Esprime le proprie aspirazioni, ma non sa definire un percorso per rafforzare le competenze indispensabili a concretizzarle. Tende a scaricare la colpa dei propri insuccessi sugli insegnanti o sui compagni 3. Anche se non sempre in modo consapevole cerca di utilizzare le occasioni di apprendimento per comprendere i propri punti di forza e di debolezza. Riconosce i successi, gli insuccessi e le corresponsabilità in modo piuttosto oggettivo 4. Si conosce, sa cosa desidera da se stesso e cosa può dare; ha una visione chiara delle proprie risorse e di come può ottenere risultati di eccellenza. Riconosce i successi, gli insuccessi e le corresponsabilità; si attiva per il raggiungimento di obiettivi anche non strettamente individua

COMPETENZE METACOGNITIVE	DESCRIZIONE	INDICATORI DI COMPORTAMENTO
1. CAPACITÀ DI COLLOCARE I FENOMENI IN PROSPETTIVA SISTEMICA STORICA E CRITICA	<p>Capacità di individuare e riconoscere gli elementi significativi del contesto di riferimento;</p> <p>Capacità di identificarne le interconnessioni e i relativi effetti.</p> <p>Capacità di individuare i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche giuridiche, sociali ed economiche e di comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini</p>	<p>1. Non è in grado di individuare gli elementi fondamentali del contesto e, di conseguenza, non coglie le possibili interdipendenze tra di essi</p> <p>2. Coglie solo gli aspetti più marginali dell'ambiente di riferimento. È orientato al breve periodo</p> <p>3. Collega più variabili, "vede" le interrelazioni e formula interpretazioni coerenti</p> <p>4. Prevede l'evoluzione delle relazioni fra sottosistemi e le loro conseguenze</p>
2. CAPACITÀ di UTILIZZARE IL METODO PROPRIO di CIASCUNA DISCIPLINA	<p>Capacità di ragionare, di acquisire le informazioni, di effettuare una analisi critica dei problemi al fine di individuare le soluzioni più opportune.</p> <p>Capacità di utilizzare in modo autonomo e flessibile il metodo disciplinare</p> <p>Consapevolezza dell'interconnessione tra metodo e contenuto</p> <p>Capacità di valutare i criteri di affidabilità dei risultati raggiunti</p>	<p>3. È superficiale, non coglie le variabili fondamentali dei problemi. Tende a proporre soluzioni immediate e non approfondite. Non agisce con metodo</p> <p>4. Individua correttamente le variabili in gioco ma non è in grado di collegarle e classificarle per importanza.</p> <p>5. E' metodico, preciso, in grado di cogliere i particolari. Collega più variabili, "vede" le interazioni, approccia i problemi sotto diversi aspetti. Individua la soluzione</p> <p>6. E' continuamente stimolato ad approfondire. Coglie le incoerenze e le contraddizioni e le esplicita. Collega facilmente tutte le variabili in gioco. Fornisce diverse ipotesi di soluzione alternative sostenendole con dati ed elementi significativi e concreti.</p>

<p>3. CAPACITÀ di ANALIZZARE E RIELABORARE TESTI E DATI</p>	<p>Capacità di selezionare, confrontare, rielaborare le informazioni apprese.</p> <p>Capacità di leggere e interpretare i contenuti nelle diverse forme in cui vengono proposti</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Deve essere sollecitato e guidato nell'acquisizione delle informazioni necessarie, non interviene in maniera autonoma e consapevole e non applica strategie di studio e ricerca orientate al raggiungimento dell'obiettivo. 2. Acquisisce dati e informazioni in maniera meccanica, senza attuare autonomamente una personale rielaborazione utile a raggiungere gli obiettivi prefissati. 3. Confronta dati, elementi e conoscenze, selezionando solo alcuni aspetti, non sempre individuando i collegamenti possibili e utili al raggiungimento dell'obiettivo. 4. È in grado di selezionare, mettere a confronto e rielaborare in modo personale e consapevole dati e informazioni precedentemente appresi utili a raggiungere l'obiettivo prefissato.
<p>4. CAPACITÀ DI COMUNICARE IN MODO CHIARO E COERENTE NELLE LINGUE PREVISTE DAL PIANO DI STUDI</p>	<p>Capacità di stabilire/individuare/usare metodi e strumenti di comunicazione, formali e informali, per trasmettere con efficacia il proprio pensiero e le proprie emozioni, recepire e ascoltare il pensiero e le emozioni altrui</p> <p>Capacità di esporre oralmente e in forma scritta in modo corretto pertinente ed efficace</p> <p>Capacità di esprimere un punto di vista personale</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dimostra una notevole insicurezza nel momento in cui deve prendere la parola in classe, non è in grado di rielaborare le informazioni apprese precedentemente né di articolare in modo corretto la propria argomentazione o esposizione. 2. Dimostra una certa insicurezza nel momento in cui viene interpellato: fatica a trovare le parole adatte e mostra una scarsa padronanza lessicale. Se guidato è però in grado di sviluppare il proprio pensiero correttamente, portando esempi a sostegno della tesi. 3. Possiede una buona padronanza lessicale, tende però a non intervenire a meno che non gli/le venga richiesto: in quel caso dimostra comunque di saper motivare le proprie affermazioni con

		<p>correttezza e precisione.</p> <p>4. Possiede un'ottima padronanza lessicale, interviene a proposito e con osservazioni pertinenti; è in grado di argomentare con completezza la propria tesi.</p>
<p>5. CAPACITÀ DI UTILIZZARE IN MODO CRITICO GLI STRUMENTI MULTIMEDIALI</p>	<p>Sa avvalersi di strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e ricerca</p> <p>E' in grado di valutare il grado di affidabilità delle informazioni reperite dalla rete informatica</p> <p>E' in gradi di confrontare le informazioni reperite nella rete informatica con informazioni provenienti da altre fonti</p> <p>Sa impiegare strumenti informatici per la presentazione di contenuti e dati</p>	<p>1. Non è in grado di gestire strumenti informatici che utilizza soltanto in modo estemporaneo e impreciso. Utilizza i dati reperiti nella rete in modo dogmatico.</p> <p>2. E' in grado di utilizzare gli strumenti informatici e di reperire informazioni nella rete, ma non ne valuta l'affidabilità e non effettua opportuni confronti</p> <p>3. E' in grado di reperire informazioni dalla rete informatica, di utilizzarle e di presentarle con strumenti adeguati, ma non ne vaglia l'attendibilità e non effettua gli opportuni confronti</p> <p>4. Sa utilizzare gli strumenti informatici in modo critico, vagliando le informazioni ottenute ed effettuando gli opportuni collegamenti con fonti differenti</p>

Indicatori per il voto di comportamento

In applicazione del D.M. n. 5 del 16.01.2009 e del D.P.R. 22.06.2009 "il Consiglio di classe valuta, mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi, il comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa. Tale valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione. In tale contesto vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari".

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile; verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica; diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

Il Collegio dei docenti del Liceo Guido Carli individua i seguenti *indicatori per l'attribuzione del voto di condotta* come supporto ai lavori dei Consigli di classe.

Indicatori:

1) Rispetto delle regole condivise e della convivenza, comportamento responsabile, secondo quanto stabilito dal Regolamento di Istituto e dal Regolamento delle Studentesse e degli Studenti.

Il comportamento è l'insieme delle manifestazioni direttamente osservabili con cui l'alunno risponde a diverse situazioni e condizioni scolastiche. Viene valutato in base alle ricadute positive, individuali e collettive, degli atteggiamenti e dei comportamenti osservabili, al rapporto tenuto con tutte le risorse presenti nella Scuola (docenti, non docenti e compagni di scuola), all'utilizzo corretto delle strutture e del materiale scolastico, nell'ambito di tutte le attività scolastiche e formative (viaggi d'istruzione, esperienze formative guidate, partecipazione ad iniziative esterne), nonché all'eventuale numero e tipologia delle sanzioni.

2) Interesse e partecipazione, impegno proattivo e regolarità nel lavoro a scuola e a casa. *Interesse*: è il grado di disponibilità che l'alunno dimostra all'incontro tra le sue personali esigenze e la proposta educativa. *Partecipazione*: è la manifestazione dell'alunno che prende parte in modo costruttivo alle attività educative e scolastiche nella loro globalità e complessità.

Impegno proattivo e regolarità nel lavoro a scuola e a casa: è il proattivo e diligente impiego, da parte dell'alunno, della volontà e delle proprie forze intellettive nello svolgimento responsabile, serio e regolare delle richieste didattiche.

3) Frequenza e puntualità nel seguire le lezioni e le esperienze proposte: è la presenza all'attività didattica secondo il percorso prescelto, nel pieno rispetto dell'orario e delle modalità previste.

L'aspetto relativo al rispetto delle regole condivise e della buona convivenza è prevalente su ogni altro e quindi concorre in modo determinante alla valutazione del comportamento.

Il Consiglio di Classe, in base al grado di coerenza con uno dei profili indicati nella griglia di valutazione, attribuisce collegialmente il voto di condotta.

In presenza di sanzioni disciplinari di particolare gravità, il Consiglio tiene conto dei seguenti elementi:

Aggravanti: la reiterazione di comportamenti sgradevoli, sconvenienti o connotati da marcata gravità e la mancata percezione dell'errore commesso.

Attenuanti: il recupero attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica e/o i progressi nel comportamento maturati successivamente alla segnalazione delle infrazioni commesse.

Per la **delibera del voto di comportamento 10** è prevista la maggioranza del 75% dei docenti del Consiglio di classe.

Indicatori per il voto di educazione civica

L'insegnamento di Educazione civica, al pari degli altri insegnamenti curriculari, richiede una valutazione quadrimestrale e finale. Tuttavia, la disciplina è da considerarsi nella sua peculiarità: dato il suo carattere interdisciplinare e la non necessaria presenza di una prova finale al termine di una singola esperienza (es. conferenza; partecipazione a commemorazioni; *debate*, ecc.).

Si espongono di seguito tre indicatori di valutazione, utili sia per la formulazione di una proposta di voto da parte del coordinatore, sia per la successiva valutazione collegiale.

INDICATORE AREA LEGALITÀ

LIVELLO INSUFFICIENTE (voti 4-5): la partecipazione è passiva, non sempre rispetta tempi e orari, generale disinteresse, rielaborazione personale assente o, comunque, limitata.

LIVELLO BASE (voti 6-7): partecipa solo se guidato e coinvolto, generale rispetto di tempi e orari, interesse limitato ma presente, rielaborazione

LIVELLO INTERMEDIO (voti 7-8): interviene con atteggiamento critico e partecipativo, interesse più che buono, coglie l'importanza della legalità e prova a comportarsi di conseguenza.

LIVELLO ECCELLENTE (voti 9-10): interviene e partecipa assiduamente, coglie l'importanza del dialogo e del confronto aperto con insegnanti e compagni, è costantemente interessato alle attività di educazione civica e si pone con atteggiamento critico.

INDICATORE AREA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO

LIVELLO INSUFFICIENTE (voti 4-5): la partecipazione è passiva, non sempre rispetta tempi e orari, generale disinteresse, rielaborazione personale assente o, comunque, limitata.

LIVELLO BASE (voti 6-7): partecipa solo se guidato e coinvolto, generale rispetto di tempi e orari, interesse limitato ma presente, rielaborazione

LIVELLO INTERMEDIO (voti 7-8): interviene con atteggiamento critico e partecipativo, interesse più che buono, coglie l'importanza della responsabilità ambientale e prova a comportarsi di conseguenza.

LIVELLO ECCELLENTE (voti 9-10): interviene e partecipa assiduamente, coglie l'importanza del dialogo e del confronto aperto con insegnanti e compagni, è costantemente interessato alle attività di educazione civica e si pone con atteggiamento critico.

INDICATORE AREA DIGITAL

LIVELLO INSUFFICIENTE (voti 4-5): Non è in grado di gestire strumenti informatici che utilizza soltanto in modo estemporaneo e impreciso. Utilizza i dati reperiti nella rete in modo dogmatico.

LIVELLO BASE (voti 6-7): E' in grado di utilizzare gli strumenti informatici e di reperire informazioni nella rete, ma non ne valuta l'affidabilità e non effettua opportuni confronti

LIVELLO INTERMEDIO (voti 7-8): E' in grado di reperire informazioni dalla rete informatica, di utilizzarle e di presentarle con strumenti adeguati, ma non ne vaglia l'attendibilità e non effettua gli opportuni confronti

LIVELLO ECCELLENTE (voti 9-10): Sa utilizzare gli strumenti informatici in modo critico, vagliando le informazioni ottenute ed effettuando gli opportuni collegamenti con fonti differenti

Criteri di valutazione

Ai sensi dell'art. 1, comma 5, del DPR 122 /2009:

"Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa"

Il processo di valutazione, fondamentale per il suo rilevante valore formativo nell'ambito del percorso educativo-didattico, ha per oggetto il processo di apprendimento, il rendimento scolastico complessivo degli alunni e il comportamento. La valutazione appare come una sintesi tra i risultati ottenuti dalle verifiche e le informazioni significative, provenienti dalle interpretazioni. In un senso più approfondito, per valutazione si deve intendere un'operazione che accompagna tutto il processo di apprendimento -insegnamento, perché deve essere un atteggiamento di ricerca: si valuta per modificare, per rinnovare una determinata situazione.

Parametri per la valutazione finale

1. Competenze trasversali

Sulla base del modello di valutazione per competenze presentato precedentemente, nei momenti di valutazione quadrimestrale verrà indicato il livello di competenze raggiunto (in una scala da 1, livello minimo a 4, livello massimo) relativamente alle competenze individuate.

2. Progressi negli studi ed esiti degli interventi di recupero

- **progressi:** notevoli, buoni, discreti, sufficienti, poco significativi, inesistenti, negativi.
- **esiti dell'attività di recupero:** positivi, parziali, negativi, non ha partecipato all'attività di recupero.

3. Valutazione finale e nelle singole prove (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

- **Conoscenze:** risultato dell'assimilazione di informazioni, fatti, principi, teorie, regole relativi ad un ambito disciplinare.

- **Abilità:** applicazione delle conoscenze per portare a termine compiti precisi, possono essere cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo, creativo) e pratiche (abilità manuale e uso di metodi, strumenti, materiali)
- **Competenze:** capacità di usare in un determinato contesto conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo. Il complesso delle competenze dà la padronanza in termini di autonomia e responsabilità

La sufficienza è il voto 6, l'insufficienza grave è il voto 4. I voti vanno dall'1 al 10 ed è possibile assegnare solamente il voto intero o il mezzo voto (quest'ultimo solamente nella singola prova).

In base alla tipologia di verifica potranno essere date valutazioni su tutti e tre i parametri o solo su alcuni. Il voto finale della verifica sarà la media aritmetica (arrotondata all'intero o al mezzo voto) dei voti sui parametri.

Parametri	Livelli	Voto	Descrittori
Conoscenze	Non valutabile	1	Si sottrae alla prova
	Inesistente	2	Assoluta mancanza di conoscenze
	Del tutto negativo	3	Conoscenza frammentaria che pregiudica il quadro d'insieme
	Gravemente negativo	4	Conoscenza molto lacunosa
	Insufficiente	5	Conoscenza superficiale
	Sufficiente	6	Conoscenza essenziale dei contenuti minimi
	Discreto	7	Conoscenze assimilate
	Buono	8	Conoscenze sicure e consolidate
	Ottimo	9	Conoscenza completa e approfondita
	Eccellente	10	Conoscenza completa, approfondita e autonoma
Abilità	Non valutabile	1	Si sottrae alla prova
	Inesistente	2	Non sa applicare regole e procedure per mancata conoscenza
	Del tutto negativo	3	Applicazione confusa e gravemente scorretta
	Gravemente negativo	4	Commette ripetuti e gravi errori procedurali
	Insufficiente	5	Commette errori non gravi
	Sufficiente	6	Applicazione corretta ma meccanica e nelle situazioni più semplici
	Discreto	7	Applicazione sostanzialmente corretta
	Buono	8	Applicazione sicura
	Ottimo	9	Applicazione precisa in situazioni note
	Eccellente	10	Applicazione precisa anche in situazione nuove
Competenze	Non valutabile	1	Si sottrae alla prova
	Inesistente	2	Non ha raggiunto alcuna competenza di base disciplinare
	Del tutto negativo	3	Denota gravi difficoltà logiche e di rielaborazione
	Gravemente negativo	4	Presenta difficoltà logiche e di rielaborazione personale
	Insufficiente	5	Incerte capacità logiche e di rielaborazione personale.
	Sufficiente	6	Competenze sufficienti che devono essere consolidate
	Discreto	7	Competenze generalmente consolidate
	Buono	8	Competenze sicure
	Ottimo	9	Competenze complete che esercita con autonomia
	Eccellente	10	Competenze complete che esercita con autonomia e originalità, apportando contributi critici

Criteria per la sospensione del giudizio

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe delibera la sospensione del giudizio se lo studente, pur non avendo raggiunto gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, mostra di poter colmare le carenze formative rilevate nei tempi e con le modalità stabilite dal Consiglio stesso. (corsi di recupero, studio autonomo). Di norma le insufficienze non devono essere superiori a tre e al più una può essere grave.

Criteria per la non promozione

Lo studente è dichiarato “non promosso” quando:

- a) le assenze superano 1/4 del monte ore personalizzato e non rientrano nelle deroghe stabilite dal CD (art. 14 comma 7 DPR 122/09)
- b) Il voto di comportamento è insufficiente
- c) le insufficienze riportate, sono rappresentative di lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe è tale da non rendere possibile il recupero e, quindi, da non consentire la proficua frequenza della classe successiva.

Per dare omogeneità alle decisioni dei Consigli di classe il Collegio Docenti delibera i seguenti criteri.

Lo studente, di norma, non può essere ammesso alla classe successiva se in sede di scrutinio finale presenta:

- **due insufficienze molto gravi (voto minore o uguale a 3) nelle materie di indirizzo**, tali da pregiudicare la possibilità di frequentare con profitto l'anno successivo e ritenute non colmabili nel periodo estivo
- **tre insufficienze gravi o molto gravi (voto minore o uguale a 4)**, tali da pregiudicare la possibilità di frequentare con profitto l'anno successivo e ritenute non colmabili nel periodo estivo
- **due insufficienze gravi e tre lievi oppure una insufficienza grave e quattro lievi**, tali da denotare una diffusa difficoltà a seguire con profitto il corso di studio.

Il Collegio dei Docenti è consapevole che il processo valutativo non può comunque ridursi ad un automatismo ma deve tener conto di situazioni particolari e casi individuali e quindi dà facoltà ai singoli Consigli di classe di derogare alla delibera assunta motivando adeguatamente le decisioni prese.

3.17 CREDITO SCOLASTICO

Criteria per l'assegnazione del credito scolastico

Ai sensi del D.M. n° 42 del 22/05/2007, integrato dal D.M. n° 99 del 16/12/2009 e dal D.Lgl.vo n° 62 del 13/04/2017 il *credito scolastico* viene attribuito dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale agli alunni delle ultime tre classi nell'ambito delle bande di oscillazione previste dal Ministero.

Essendo il Liceo quadriennale (Innovazione ex art. 11 DPR 275/99 - approvata con DM 766 del 13.09.2013) **l'attribuzione del credito avviene dalla classe seconda** secondo la tabella A ministeriale annessa al D.Lgl.vo n° 62 del 13/04/2017.

Media dei voti*	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

* *M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale ovvero di integrazione dello scrutinio finale; ad essa contribuisce il voto di comportamento.*

Il Collegio docenti stabilisce i seguenti criteri per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo:

a) Il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione se sono soddisfatti **almeno tre** dei seguenti parametri:

1. *media dei voti con decimale $\geq 0,5$*
2. *assiduità della frequenza scolastica*
3. *impegno e interesse nella partecipazione attiva al dialogo educativo*
3. *partecipazione attiva e responsabile alle attività integrative ed ai progetti proposti dalla scuola*
4. *partecipazione ad esperienze formative effettuate al di fuori della scuola (es. attività di volontariato, culturali, sportive, linguistiche) attestate attraverso certificato che ne dichiara la continuità durante l'anno e la coerenza con gli obiettivi formativi del Liceo Carli.*

b) Agli studenti promossi nello scrutinio integrativo a seguito di sospensione del giudizio, potrà essere attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione solo nel caso di valutazione particolarmente rilevante in tutte le prove di recupero, fermo restando quanto definito nel punto a).

c) Agli studenti ammessi a maggioranza o con voto di consiglio alla classe successiva o all'Esame di Stato

verrà attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione.

3.18 AUTOVALUTAZIONE

Il Liceo Guido Carli tenendo conto del **DPR. 80/13** – “Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione”, della **Direttiva 11 /14** – “Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione” e successive *Note Ministeriali*, che completano il disegno tracciato dal regolamento sull'autonomia scolastica adottato con DPR.275/99, ha partecipato al processo di autovalutazione e in particolare:

- l'analisi e la verifica della propria attività sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero, delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni restituite dall'Invalsi;
- l'elaborazione di un *Rapporto di autovalutazione* in formato elettronico, secondo un quadro di riferimento predisposto dall'Invalsi
- la formulazione di un *Piano di miglioramento*.

È in atto l'elaborazione di un sistema di monitoraggio sistematico delle attività della scuola, del grado di soddisfazione di genitori, docenti e studenti, al fine di un miglioramento del clima di lavoro e di una ridefinizione e/o integrazione dell'offerta formativa in base ai bisogni degli studenti e delle loro famiglie.

3.19 PIANO DI FORMAZIONE

In riferimento al *comma 124 della Legge 107/2015*, la scuola promuove il costante aggiornamento e la formazione dei docenti; cura particolarmente la creazione di accordi di rete, sia a livello territoriale locale sia nazionale; individua come prioritaria la formazione su:

- competenze digitali
- innovazione didattica e metodologica
- valutazione
- imprenditorialità e alternanza scuola-lavoro
- competenze linguistiche
- competenze logico-matematiche e scientifiche

Il Collegio docenti, le aree disciplinari e la Direzione indicheranno di volta in volta le priorità specifiche di formazione per l'anno scolastico in corso

4. ORGANIZZAZIONE

Di seguito si riporta l'impianto organizzativo del Liceo Guido Carli.
L'organigramma dettagliato viene pubblicato annualmente sul sito, orientativamente entro il 31 ottobre.

4.1 ELEMENTI ESSENZIALI DELL'ORGANIZZAZIONE

Ente gestore – Fondazione AIB

Presidente: dott.ssa Loretta Forelli

Direttore generale: dott.ssa Cinzia Pollio

Direzione

Coordinatore delle attività didattiche ed educative (Preside): Prof. Ing. Andrea Bernesco Làvora

Vicepresidente: Prof. Paolo Maugeri

Segreteria

Segreteria amministrativa: Dott.ssa Alessandra Angeli

Segreteria didattica: Dott.ssa Anna Baroncelli

Front office: Sonia Cividati

RSPP

DPO Privacy

RSL

MEDICO COMPETENTE

Organi collegiali

- Consiglio d'Istituto
- Collegio docenti
 - Aree disciplinari
 - Commissioni
 - Animatore digitale
 - Referente BES e DSA
 - Referente Educazione civica
 - Referente PCTO
 - Referente attività extracurricolari
 - Referente autovalutazione